



Biosfera Delta Po
man and nature together



**Parco
Delta del Po**
Emilia-Romagna

Piano d'Azione

Riserva della Biosfera Delta Del Po

versante emiliano-romagnolo

2022 - 2025

Febbraio 2022

Realizzato da



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
www.parcodeltapo.it

Con il support tecnico di



Punto 3 srl
www.punto3.it

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po – versante emiliano-romagnolo

INDICE

IL PROGRAMMA MAB UNESCO	5
LA RISERVA DELLA BIOSFERA DELTA DEL PO	9
INTRODUZIONE METODOLOGICA AL PIANO D’AZIONE.....	11
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO D’AZIONE.....	15
Funzione di conservazione.....	15
Funzione di sviluppo sostenibile.....	16
Funzione logistica.....	16
COSTRUZIONE DELLA BANCA PROGETTI.....	17
I NUMERI DEL PIANO D’AZIONE	18
MONITORAGGIO.....	21
Monitoraggio dell’attuazione.....	21
Monitoraggio dell’efficacia	22
AGGIORNAMENTO PERIODICO	24
Aggiornamento della banca progetti	24
Aggiornamento degli obiettivi specifici	24
BANCA PROGETTI.....	26
Funzione di Conservazione.....	27
Funzione di Sviluppo Sostenibile	56
Funzione di Sviluppo Sostenibile	76

IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Lanciato nel 1971, il Programma dell'UNESCO "Man and Biosphere" (MAB) è un programma intergovernativo che ha l’obiettivo di porre le basi scientifiche per il miglioramento della relazione tra uomo e ambiente. Il Programma MAB combina l'applicazione pratica delle scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropici, promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori da un punto di vista economico, sociale e ambientale. In tal senso il Programma MAB aumenta la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali per il benessere sia delle comunità locali che dell'ambiente.



Grazie ai siti riconosciuti a livello internazionale, all'interno della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, il Programma MAB intende:

- identificare e valutare i cambiamenti nella biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e gli effetti di questi cambiamenti sull'uomo e sull'ambiente, in particolare nel contesto del cambiamento climatico;
- studiare e confrontare le interrelazioni dinamiche tra ecosistemi naturali e vicini a quelli naturali e processi socioeconomici, in particolare nel contesto di una perdita accelerata della diversità biologica e culturale con conseguenze inaspettate che incidono sulla capacità degli ecosistemi di continuare a fornire servizi critici per il benessere umano;
- garantire il benessere umano di base e un ambiente vivibile nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo di energia come motori del cambiamento ambientale;
- promuovere lo scambio e il trasferimento di conoscenze sui problemi e le soluzioni ambientali e favorire l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Braccio operativo del Programma MAB sono le Riserve della Biosfera, costituite dagli ecosistemi terrestri, costieri e/o marini, rappresentativi della loro regione biogeografica e significativi per la conservazione della biodiversità, promuovendone contemporaneamente un uso sostenibile. Infatti, le Riserve della Biosfera sono luoghi dove testare e applicare approcci interdisciplinari alla comprensione e alla gestione dei cambiamenti nei sistemi sociali ed ecologici e alla loro interazione, compresa la prevenzione dei conflitti e la conservazione della biodiversità, diventando dei veri e



1 I numeri delle Riserve della Biosfera nel mondo (aggiornato ottobre 2021)

propri laboratori per lo sviluppo sostenibile che forniscono soluzioni locali alle sfide globali.

Per fare questo, ogni Riserva della Biosfera deve combinare tre funzioni interconnesse:

- **conservazione** della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
- **sviluppo**, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione “sostenibile” del territorio;
- **logistica**, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Le tre funzioni vengono sostenute su tutto il territorio della Riserva della Biosfera con un peso differente a seconda della zonizzazione che individua:

- una o più **aree core**, dedicate alla protezione a lungo termine;
- delle **aree buffer** funzionali a tutelare le aree core;
- delle **aree transition** esterna dove lo sviluppo sostenibile è promosso e sviluppato dalle autorità pubbliche, dalle comunità locali e dalle imprese.

Le prime Riserve della Biosfera in Italia risalgono alla fine degli anni '70. Inizialmente questo riconoscimento ricadeva esclusivamente in territori vocati alla conservazione. Infatti erano sempre aree protette, Parchi Nazionali, Regionali o Riserve statali, che avviavano il processo di candidatura a testimoniare l'importanza attribuita alle attività di conservazione della biodiversità.

Nel corso degli anni il numero di Riserve della Biosfera è aumentato, soprattutto in seguito all'adozione della Strategia di Siviglia che ha dato forte impulso a questo riconoscimento, avendo anche in parte cambiato il concetto stesso di Riserva della Biosfera ponendola come laboratorio per lo sviluppo sostenibile.

È però con l'istituzione del Comitato Tecnico Nazionale nel 2011 che si è avuto il principale incremento di territori riconosciuti. Il Programma MAB è diventato il contenitore ideale per lo sviluppo di attività connesse alla conservazione dell'ambiente, l'educazione, l'uso sostenibile di risorse e buone pratiche tradizionali.

Attualmente in Italia le Riserve della Biosfera sono 20, distribuite lungo l'intero territorio nazionale



2 Mappa delle Riserve della Biosfera in Italia

1. [Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise \(Molise\) 1977](#)
2. [Circeo \(Lazio\) 1977](#)
3. [Miramare e Costa di Trieste \(Friuli Venezia Giulia\) 1979](#)
4. [Cilento e Vallo di Diano \(Campania\) 1997](#)
5. [Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro \(Campania\) 1997](#)
6. [Ticino, Val Grande Verbano \(Lombardia/Piemonte\) 2002](#)
7. [Isole di Toscana \(Toscana\) 2003](#)
8. [Selve costiere di Toscana \(Toscana\) 2004](#)
9. [Monviso \(Piemonte\) 2013](#)
10. [Sila \(Calabria\) 2014](#)
11. [Appennino Tosco-Emiliano \(Toscana - Emilia\) 2015](#)
12. [Alpi Ledrensi e Judicaria \(Trentino-Alto Adige\) 2015](#)
13. [Delta del Po \(Emilia-Romagna - Veneto\) 2015](#)
14. [Collina Po \(Piemonte\) 2016](#)
15. [Tepilora, Rio Posada e Montalbo \(Sardegna\) 2017](#)
16. [Valle Camonica-Alto Sebino \(Lombardia\) 2018](#)
17. [Monte Peglia \(Umbria\) 2018](#)
18. [Alpi Giulie Italiane \(Friuli Venezia Giulia\) 2019](#)
19. [Po Grande \(Lombardia – Emilia-Romagna\) 2019](#)
20. [Monte Grappa](#)

LA RISERVA DELLA BIOSFERA DELTA DEL PO

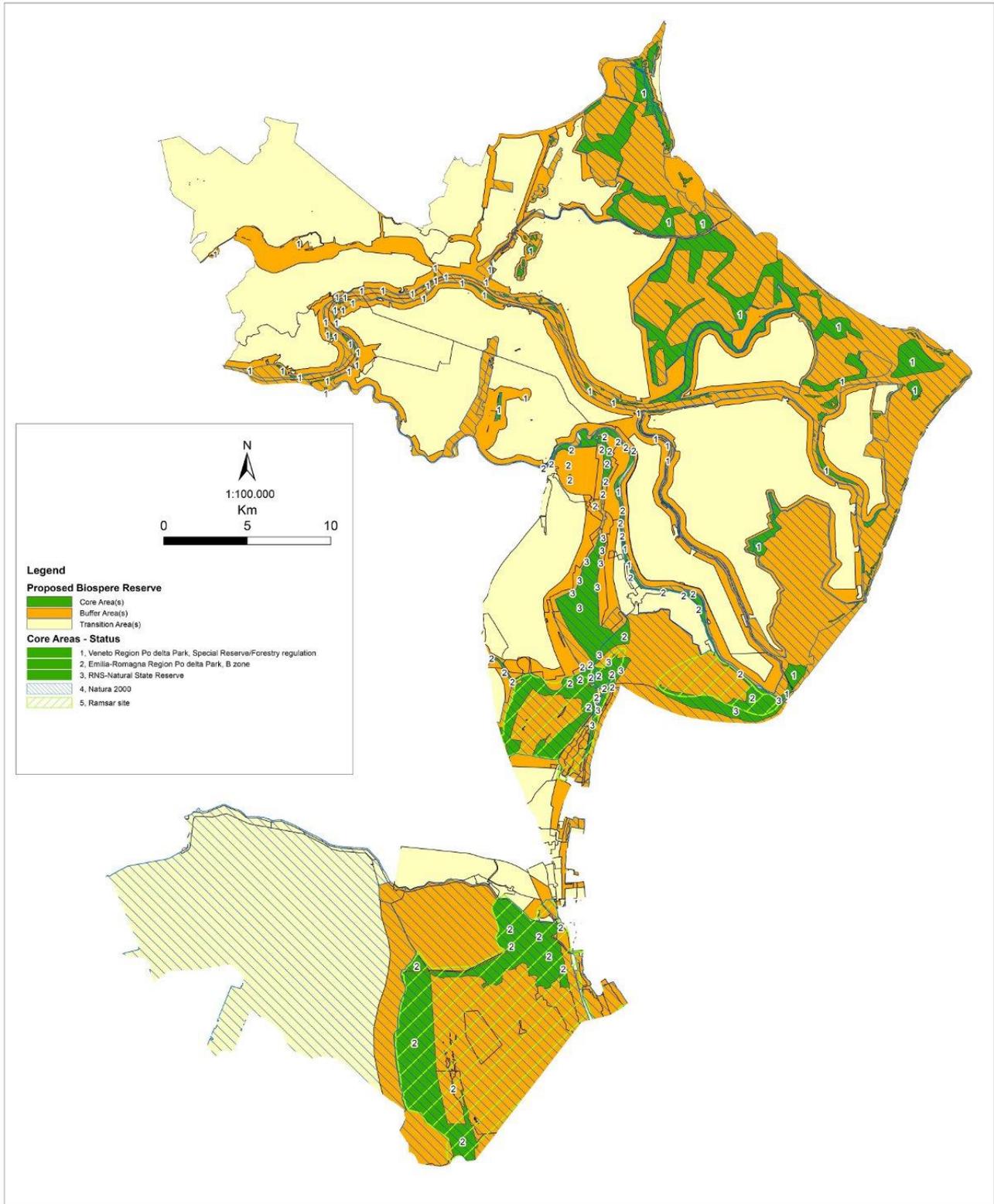
Nome completo	Riserva della Biosfera Delta del Po
Soggetto coordinatore	Parco Regionale Veneto del Delta del Po
Anno di riconoscimento	2015
Comuni della Riserva della Biosfera	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Adria</i>2. <i>Argenta</i>3. <i>Ariano nel Polesine</i>4. <i>Codigoro</i>5. <i>Comacchio</i>6. <i>Corbola</i>7. <i>Goro</i>8. <i>Loreo</i>9. <i>Mesola</i>10. <i>Ostellato</i>11. <i>Papozze</i>12. <i>Porto Tolle</i>13. <i>Porto Viro</i>14. <i>Rosolina</i>15. <i>Taglio di Po</i>
Province della Riserva della Biosfera	Rovigo e Ferrara
Popolazione	118.000 (2015)
Superficie totale	139.398 ha
Area Core	13.495 ha
Area Buffer	55.281 ha
Area Transition	70.622 ha

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po – versante emiliano-romagnolo



Mappa della Riserva della Biosfera Delta del Po

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po – versante emiliano-romagnolo



Zonizzazione della Riserva della Biosfera Delta del Po

INTRODUZIONE METODOLOGICA AL PIANO D’AZIONE

Il presente documento è sviluppato in coerenza con le direttive contenute nel “[Lima Action Plan](#)” (documento di riferimento vigente del Programma MAB UNESCO che determina gli obiettivi e le strategie generali che le Riserve di Biosfera devono perseguire entro il 2025) e alle Linee Guida del Comitato Tecnico Nazionale MAB (presso Ministero della Transizione Ecologica).

Il Piano d’Azione è quindi strutturato per assolvere alle **tre funzioni generali** che il programma MAB UNESCO demanda alle Riserva della Biosfera:

1. Conservazione, finalizzata a per preservare specie, ecosistemi, paesaggi e cultura.
2. Sviluppo Sostenibile, per indirizzare uno sviluppo economico e umano sostenibile.
3. Logistica, attraverso cui incoraggiare attività di ricerca, educazione, formazione e monitoraggio

Il Piano d’azione è anche stato definito in modo tale da perseguire gli **obiettivi generali**, che il Programma MAB UNESCO considera precondizioni trasversali per raggiungere gli obiettivi specifici individuati per ciascuna funzione, ovvero:

- Partecipazione della comunità locale
- Coinvolgimento dei giovani
- Integrazione strumenti di pianificazione Enti Territoriali
- Cooperare con il network MAB internazionale e nazionale

Le tre funzioni sono state declinate **in categorie tematiche** caratterizzanti le caratteristiche del Delta del Po e le sfide di sostenibilità che le sue comunità stanno affrontando.



Funzione di conservazione	Funzione di sviluppo	Funzione logistica
Biodiversità	Turismo sostenibile	Educazione allo sviluppo sostenibile
Habitat	Mobilità sostenibile	Ricerca scientifica monitoraggio
Paesaggio	Agro-ecologia	Informazione comunicazione
Cambiamenti climatici	Green economy	Nuove generazioni
Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	Blu economy	Network MAB

Le categorie tematiche sono ambiti di lavoro considerati cruciali e sui quali la Riserva della Biosfera deve impegnarsi nei prossimi anni nello sviluppo di progettualità in grado di rispondere agli **obiettivi specifici** che le descrivono in modo da avviare un processo di miglioramento continuo, sia esso nella conservazione della natura e della biodiversità, nello sviluppo di attività economiche sostenibile o nelle attività di ricerca e monitoraggio.

Il Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po per la categoria tematica “Turismo sostenibile” rimanda al Piano d’Azione della CETS Delta del Po



Tale scelta è legata sia alla coincidenza tra gli stakeholder coinvolti nel percorso CETS e quelli rilevanti per la Riserva della Biosfera, in quanto il perimetro del riconoscimento MAB e della certificazione CETS sono per lo più coincidenti estendendosi su l’intero territorio dei Comuni del Parco del Delta del Po dell’Emilia-Romagna.

I progetti raccolti sono stati quindi collegati alle categorie tematiche e all’obiettivo specifico a cui rispondeva. Successivamente articolati in schede sintetiche in grado di descrivere efficacemente il progetto e di evidenziarne la relazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Globali delle Nazioni Unite (UN SDGs).

1	Contenimento dell'ailanto nella Riserva Dune di Massenzatica									
Obiettivi del Piano d’Azione Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene e/o invasive animali e vegetali	Funzioni della Riserva della Biosfera <table border="1"> <caption>Funzioni della Riserva della Biosfera</caption> <thead> <tr> <th>Funzione</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Conservazione</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo sostenibile</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Logistica</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table>	Funzione	Valore	Conservazione	3	Sviluppo sostenibile	0	Logistica	0	Agenda 2030
Funzione	Valore									
Conservazione	3									
Sviluppo sostenibile	0									
Logistica	0									
Soggetto proponente Parco Regionale Delta del Po dell'Emilia-Romagna	Altri soggetti coinvolti Regione Emilia-Romagna									
Contatto riferimento Massimiliano Costa; massimiliano.costa@parcodeltapo.it										
Stato di avanzamento Idea progettuale	Dimensione territoriale Comune di Mesola									
Descrizione del progetto <p>Si prevede l’abbattimento degli alberi esotici, la trinciatura degli abbondanti ricacci e il successivo mantenimento costante delle praterie, impedendo lo sviluppo della specie esotica invasiva, mediante l’impiego di un gregge di pecore, possibilmente della razza locale "cornella", da affidare in gestione, tramite convenzione, ad un’azienda agricola della zona.</p>										

La definizione del Piano d’Azione prevede, infine, la definizione della metodologia con cui effettuare periodicamente il monitoraggio dell’attuazione e dell’efficacia del Piano stesso nonché l’iter di aggiornamento fino al rinnovo del riconoscimento, previsto per il 2025.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO D’AZIONE

Tutte le Riserve della Biosfera, sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dotandosi di un Piano di Azione che definisca come risponde localmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall’ONU attraverso i 17 UN Sustainable Development Goals e quelli del Programma MAB. Per farlo il Programma MAB UNESCO chiede alle Riserva di Biosfera di declinare tali obiettivi globali a livello locale, individuando le proprie priorità e gli ambiti nei quali può essere più positivo il proprio agire.

Gli obiettivi specifici scelti dalla Riserva della Biosfera Delta del Po assolvono a tale indirizzo e sono stati definiti facendo riferimento alle tre funzioni principali del programma MAB UNESCO a loro volta declinati in categorie tematiche.

Funzione di conservazione

FUNZIONE DI CONSERVAZIONE	
I. Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.
II. Habitat	<ul style="list-style-type: none"> a. Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat forestali, dunali e di interfaccia mare/costa b. Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat lagunari, palustri, vallivi e le sacche.
III. Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> a. Conservare e valorizzare i paesaggi vallivi b. Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli tradizionali
IV. Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> a. Ridurre le emissioni di gas clima alteranti b. Incrementare e qualificare la presenza di alberi/parchi (anche nelle aree urbane) e di canneti in aree umide.
V. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	<ul style="list-style-type: none"> a. Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni architettonici di pregio b. Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali del Delta del Po

Funzione di sviluppo sostenibile

FUNZIONE DI SVILUPPO SOSTENIBILE	
I. Turismo Sostenibile	Si fa riferimento agli obiettivi e alle azioni del Piano d’Azione della CETS
II. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> a. Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale b. Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)
III. Agro-ecologia	<ul style="list-style-type: none"> a. Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata-allevata e di promozione dei prodotti derivati b. Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili
IV. Green Economy	<ul style="list-style-type: none"> a. Promuovere la produzione e l’uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell’esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati b. Sostenere la filiera corta, i consumi responsabili, l’economia circolare
V. Blu Economy	<ul style="list-style-type: none"> a. Favorire la crescita delle competenze sulla blu-economy b. Promuovere le attività “tradizionali” e sostenibili nella pesca, itticoltura e molluschicoltura.

Funzione logistica

FUNZIONE LOGISTICA	
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> a. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità b. Declinare la materia d’insegnamento “educazione civica” per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti
II. Ricerca scientifica	<ul style="list-style-type: none"> a. Promuovere e sostenere tesi di laurea, tirocini universitari, assegni di ricerca b. Sviluppare iniziative di Citizen scienze ai fini del monitoraggio ambientale
III. Informazione e comunicazione	Si fa riferimento agli obiettivi e alle azioni/progetti del Piano Triennale della Comunicazione della Riserva della Biosfera
IV. Nuove generazioni	<ul style="list-style-type: none"> a. Coinvolgere i giovani del Delta del Po nella governance della Riserva della Biosfera e nello sviluppo delle attività b. Stimolare i giovani del Delta del Po (e non solo) ad approfondire e confrontarsi con le tematiche dello sviluppo sostenibile.
V. Network MAB	<ul style="list-style-type: none"> a. Collaborare con la rete delle Riserva della Biosfera italiane allo sviluppo e scambio di progettualità b. Partecipare alle iniziative nazionali ed internazionali del programma MAB portando il contributo del Delta del Po.

COSTRUZIONE DELLA BANCA PROGETTI

La banca progetti del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po è suddivisa nelle tre funzioni che il Programma MAB attribuisce alle Riserve della Biosfera e in coerenza alle categorie tematiche e ai relativi obiettivi specifici individuati.

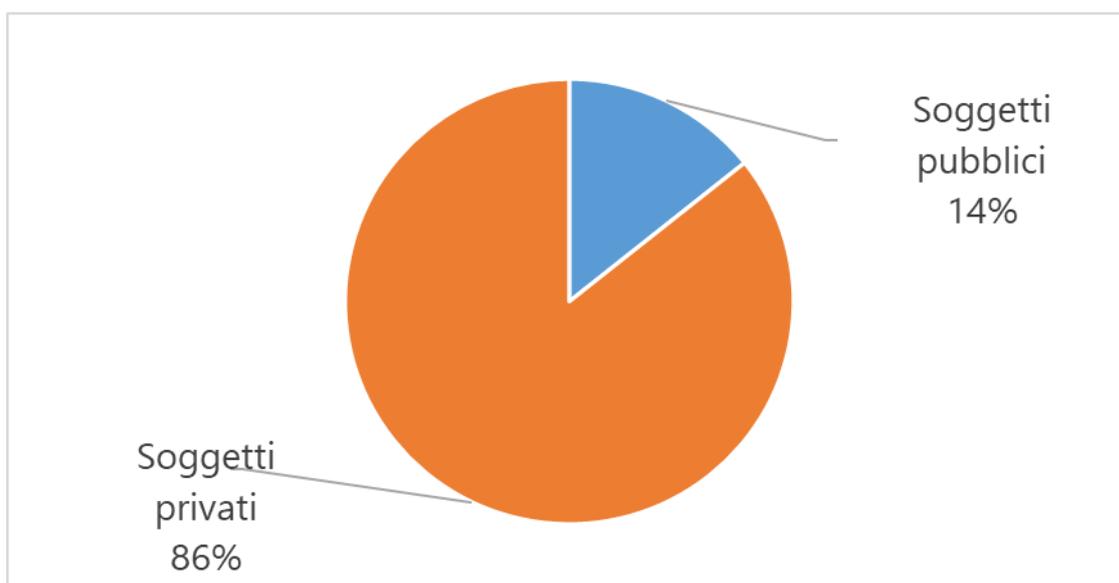
La raccolta dei progetti è avvenuta raccogliendo progettualità proposte dal Parco Regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna, programmando incontri con diverse categorie di stakeholder e mettendo a disposizione una scheda online attraverso cui tutti gli interessati hanno potuto candidare una propria progettualità.

	<p>Allo stato attuale il progetto è * I progetti la cui conclusione è prevista prima di aprile 2022 non saranno inseriti nel Piano d’Azione</p> <p><input type="radio"/> Idea progettuale (per la quale manca ancora l’individuazione precisa delle struttura e delle risorse che ne consentiranno l’attuazione)</p> <p><input type="radio"/> In programmazione (il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l’attuazione ed è solo in attesa dell’avvio che avverrà nel corso del 2022)</p> <p><input type="radio"/> In corso (la cui conclusione non è prevista prima di aprile 2022)</p> <p><input type="radio"/> Ricorrente (progetti la cui realizzazione avrà nei prossimi anni una cadenza periodica ricorrente)</p> <p><input type="radio"/> Altro: _____</p>
<p>SCHEDA DI SEGNALAZIONE PROGETTUALITÀ PER LA BANCA PROGETTI DEL PIANO DI AZIONE</p> <p>Il Parco Regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna ha avviato, per il versante emiliano, la redazione del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera (www.biosferadeltapo.it). Attraverso questa scheda tutti gli interessati potranno proporre un progetto affinché questo venga valorizzato nel Piano d’Azione.</p> <p>Titolo del progetto *</p> <p>La tua risposta _____</p>	<p>Obiettivo del progetto * Massimo 400 caratteri, spazi inclusi. Elencare sinteticamente (utilizzando un elenco puntato) gli obiettivi che il progetto si pone ed i risultati che si auspica di ottenere</p> <p>La tua risposta _____</p>
<p>Ente/organizzazione proponente * L’Ente/organizzazione proponente deve essere il soggetto che ha/avrà il ruolo di capofila del progetto</p> <p>La tua risposta _____</p>	<p>Descrizione sintetica del progetto * Massimo 1800 caratteri, spazi inclusi. Descrivere come il progetto si realizzerà, quali saranno le attività che saranno svolte ed il ruolo dei partner.</p> <p>La tua risposta _____</p>
<p>Altri Enti e organizzazioni coinvolte * Indicare esclusivamente soggetti che hanno/avranno un ruolo di partner attivo nella realizzazione del progetto</p> <p>La tua risposta _____</p>	<p>Territorio su cui il progetto ha ricadute significative * E’ possibile più di una risposta</p> <p><input type="checkbox"/> Tutta la Riserva della Biosfera</p> <p><input type="checkbox"/> Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera</p> <p><input type="checkbox"/> Comune di Argenta</p>

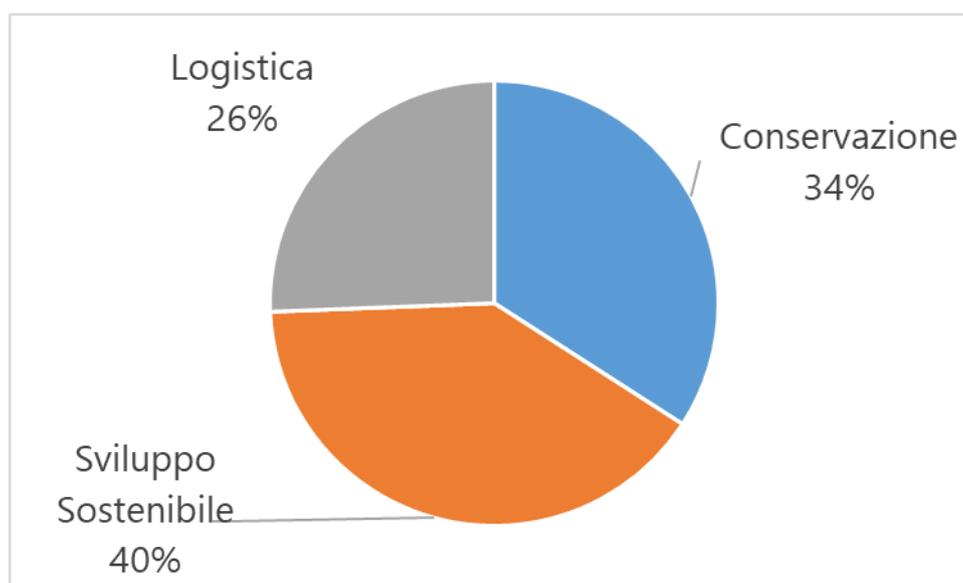
I NUMERI DEL PIANO D’AZIONE

Complessivamente **14 diversi stakeholder** hanno proposto almeno un progetto idoneo agli obiettivi della Riserva della Biosfera e che è stato quindi inserito nella banca progetti del Piano d’Azione, questi sono:

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po; SOELIA; Aqua S.r.l.; Università di Ferrara; LEGAMBIENTE; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Comune di Argenta; GAL Delta 2000; Il Tempo dei Sapori; SIPRO Ferrara; CLARA spa; Legambiente Delta del Po; Legambiente Emilia-Romagna; CADF La Fabbrica dell’Acqua – sezione Educazione e Ambiente



La banca progetti è composta da **82 progettualità**, ciascuna inserita all’interno di una tre funzioni a cui una Riserva della Biosfera deve rispondere

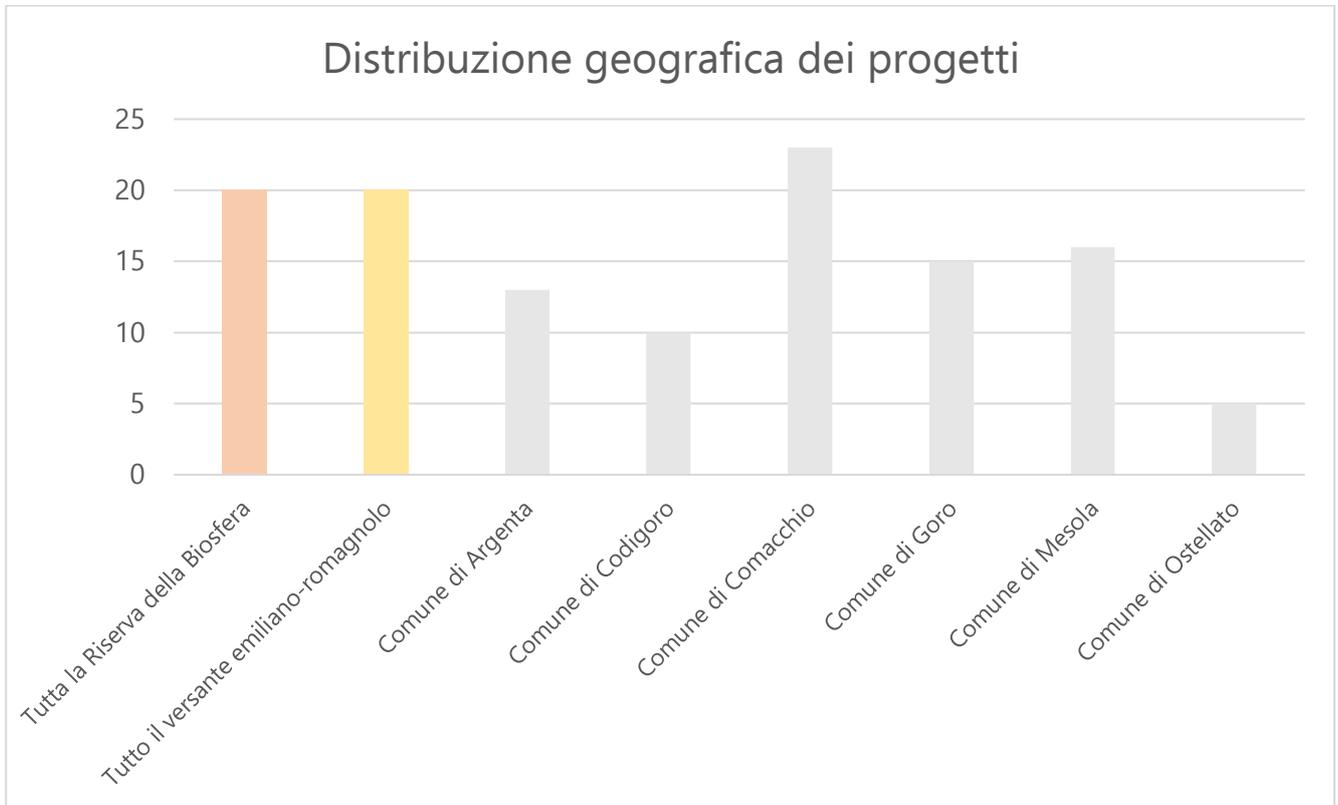


La banca progetti del Piano d’azione della Riserva della Biosfera Delta del Po risponde a 11 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’ONU (UN SDGs). Quelli a cui fanno riferimento la maggior parte dei progetti riguardano “città e comunità sostenibili” e “vita sulla terra”.



La dimensione delle icone rappresenta la frequenza con cui gli SDGs ricorrono nei progetti del Piano d’Azione

Molti sono i Comuni nei quali ricadono azioni della banca progetti e circa un quarto ricoprono tutta la Riserva della Biosfera, segno del forte legame presente sul territorio, mentre circa un quinto solo sul versante emiliano-romagnolo.



MONITORAGGIO

In coerenza alle linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO che prevedono per i Piani d’Azione delle Riserve della Biosfera siano la definizione di metodologie di monitoraggio dell’attuazione e dell’efficacia del Piano, ma anche come strumento conoscitivo ed esplorativo funzionale a raccogliere gli impatti reali, in termini di sviluppo sostenibile, che la Riserva della Biosfera ha stimolato o determinato, in questa sezione verranno definite le modalità per effettuare nei prossimi anni sia un monitoraggio dell’attuazione delle azioni della banca progetti, sia misurarne la loro efficacia. In tal modo è possibile consentire un periodico aggiornamento e miglioramento del Piano d’Azione, risolvendo eventuali criticità o mancanze evidenziate dal monitoraggio stesso o adeguandosi a nuovi scenari e sfide determinatisi a livello globale e locale.

Monitoraggio dell’attuazione

L’attuazione del Piano d’Azione si concretizza mediante l’attuazione dei progetti presenti nella banca progetti.

Lo stato di avanzamento di ciascun progetto verrà periodicamente verificato dai funzionari del Parco Regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna, mediante un breve questionario sottoposto a tutti i soggetti attuatori responsabili nell’ambito di specifici incontri¹.

Il questionario valuterà gli aspetti fondamentali del progetto, tra cui:

- soggetto proponente: se nel corso del suo sviluppo è cambiato il soggetto proponente
- soggetti coinvolti: se nel corso del suo sviluppo e/o costruzione, è stato necessario cambiare i soggetti coinvolti al fine di garantire un maggior coinvolgimento e completezza.
- stato di avanzamento: se nell’arco dell’anno c’è stato uno sviluppo significativo del progetto e, qualora concluso, se si intende riproporlo o ampliarlo;
- dimensione territoriale: se nel corso del suo sviluppo il progetto ha cambiato la dimensione territoriale di riferimento, o intende cambiarlo per il prossimo futuro;
- persona di riferimento: indicare se c’è stato un cambiamento nella persona di riferimento per il progetto.
- descrizione: se si sono verificati dei cambiamenti nello sviluppo delle azioni progettuali, luoghi di intervento, destinatari delle azioni, ecc. Eventuali modifiche significative in tal senso devono essere attentamente valutate perché potrebbero influenzare anche la classificazione del progetto in termini di
 - obiettivo principale al quale inizialmente era stato attribuito il progetto;
 - SDGs attribuiti.
 - Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera

¹ È opportuno che il questionario sia sottoposto nell’ambito di incontri dal vivo o in videoconferenza, perché ciò aiuta a mantenere e rafforzare la relazione tra soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera e stakeholder.

Il questionario sarà finalizzato ad analizzare gli sviluppi che ha avuto il progetto rispetto a quanto descritto nella scheda del Piano, approfondendo sia eventuali criticità riscontrate al fine di risolverle, sia risultati e successi conseguiti per valorizzarli e diffonderli.

Intervistati tutti i referenti progettuali, tutte le schede della banca progetti saranno aggiornate evidenziando le modifiche e/o gli sviluppi significativi. Saranno quindi eliminate le schede relative a progetti per i quali non ci sono più le condizioni perché si attuino né le prospettive perché ciò avvenga in futuro a breve termine. I progetti considerati “conclusi” (ovvero terminati e considerati non replicabili o estendibili) verranno invece inseriti in un’apposita sezione della Banca Progetti, “Progetti conclusi”, in modo da tenere traccia di tutte le azioni realizzate sotto l’egida della Riserva della Biosfera.

Monitoraggio dell’efficacia

L’attuazione della Banca Progetti non è tuttavia sufficiente a determinare l’effettiva efficacia del Piano, ovvero il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a cui i progetti tendono.

L’efficacia del Piano d’Azione sarà quindi verificata anche mediante l’osservazione delle dinamiche di alcuni indicatori ambientali e socio-economici strettamente correlati agli obiettivi specifici e alle categorie tematiche.

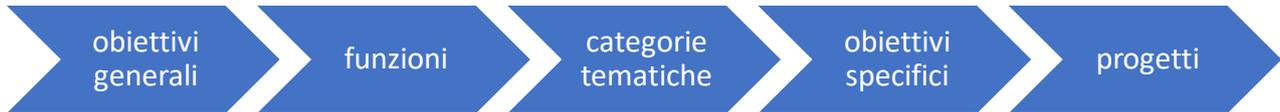
Per garantire l’effettiva realizzazione di questo monitoraggio si è scelto di individuare quali indicatori solo elementi che sono già oggetto di monitoraggio. Il set di indicatori proposti non è quindi da considerarsi completo ed esaustivo, ma dovrà essere periodicamente integrato sulla base delle disponibilità di dati.

FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
CONSERVAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi diffusione specie aliene 2. Analisi dello stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri, e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta 3. Monitoraggio superficie e stato di conservazione degli habitat (forestali, dunali, di interfaccia mare/costa, lagunari, palustri, vallivi, sacche) 4. Monitoraggio della presenza e dell’impatto degli elementi detrattori di paesaggio 5. Monitoraggio andamento superfici boscate e a canneto 6. Numero interventi di restauro di beni architettonici di pregio

FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimento alle azioni di monitoraggio della CETS 2. Km di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti 3. Superficie destinata ad agricoltura biologica 4. Monitoraggio produzione di energia rinnovabile 5. Monitoraggio attuazione GPP da parte degli enti pubblici del territorio 6. Numero delle imprese e occupati in attività di pesca artigianale molluscocultura
LOGISTICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di iniziative e numero di partecipanti di formazione e numero di partecipanti sui temi dello sviluppo sostenibile 2. Numero tesi di laurea realizzate, tirocini universitari, assegni di ricerca inerenti la Riserva della Biosfera 3. Riferimento alle azioni di monitoraggio del Piano Triennale della Comunicazione 4. Numero di giovani coinvolti in progettualità strettamente connesse alla Riserva della Biosfera 5. Numero di attività di progetti di cooperazione con altre Riserve della Biosfera o entità connesse alla rete MAB UNESCO

AGGIORNAMENTO PERIODICO

La struttura complessiva del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po è semplice in modo da essere riutilizzata in modo pratico e continuativo nel tempo ed essere in grado di adattarsi velocemente quando il Programma MAB UNESCO non indicherà modalità differenti per la costruzione degli strumenti di gestione delle Riserve della Biosfera.



L’aggiornamento del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po quindi sarà quindi su due livelli:

- l’aggiornamento della banca progetti
- l’aggiornamento degli obiettivi specifici

Attraverso questi due passaggi il Piano d’Azione sarà in grado di adeguarsi alle dinamiche ambientali, sociali ed economiche locali e globali, e di coinvolgere nuovi stakeholder nel perseguimento della sfida della sostenibilità mediante la messa in atto di progetti concreti.

Aggiornamento della banca progetti

La banca progetti è la sezione che verrà maggiormente aggiornata del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Delta del Po per essere sempre in grado di adattarsi alle esigenze del territorio e le sfide che le comunità devono affrontare per orientarsi alla sostenibilità.

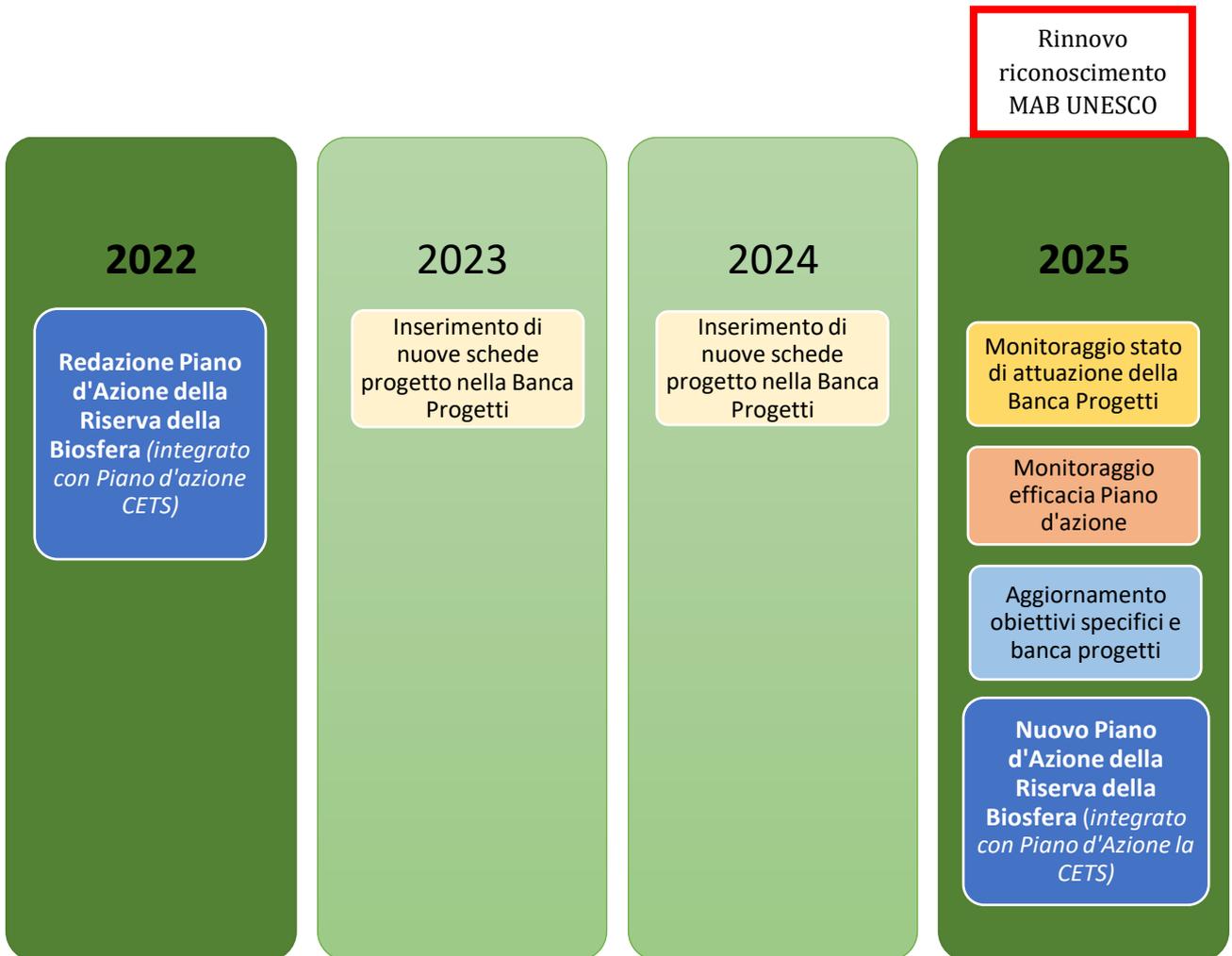
Per questo motivo la banca progetti necessita di un aggiornamento frequente, annuale, che tenga traccia degli sviluppi dei progetti già inseriti e garantisca la possibilità a tutti gli stakeholder di proporre l’inserimento di un nuovo progetto in grado di contribuire al perseguimento di tutti gli obiettivi specifici del Piano. L’attuale Banca Progetti non assolve, infatti, completamente a tutti gli obiettivi specifici identificati, ma ciò potrà avvenire nel corso dei prossimi anni grazie al coinvolgimento di nuovi stakeholder.

Ogni anno verrà “aperta una finestra” per la candidatura all’inserimento di nuovi progetti, mentre ogni due anni verrà effettuato il monitoraggio sullo stato di attuazione (secondo la metodologia sopra indicata) di tutti i progetti, archiviando quelli conclusi e aggiornando, laddove necessario, i contenuti delle schede costituenti la Banca Progetti.

Aggiornamento degli obiettivi specifici

L’aggiornamento degli obiettivi specifici del Piano d’Azione avverrà ogni 4 anni. Il primo aggiornamento avverrà quindi nel 2025, anno in cui la Riserva della Biosfera Delta del Po sarà sottoposto da parte dell’UNESCO a verifica per il rinnovo decennale del riconoscimento. In quella occasione il Piano d’Azione sarà valutato per la sua attuazione ed efficacia (secondo le metodologie

precedentemente descritte). Parallelamente ci sarà un aggiornamento degli obiettivi specifici, eliminando quelli ritenuti raggiunti o comunque non più attuali verranno eliminati, e aggiungendone in relazione alle esigenze del momento. Sulla base quindi della nuova griglia degli obiettivi specifici verrà avviato un nuovo processo partecipativo per costruire assieme al maggior numero di stakeholder una nuova banca progetti.



Così come avvenuto per la definizione del Piano d’azione della Riserva della Biosfera Delta del Po, anche il suo aggiornamento periodico cercherà di coincidere con le fasi di rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) mantenendo il forte collegamento tra i due processi, ottimizzare le azioni di coinvolgimento degli stakeholder e rendere più efficiente l’individuazione delle progettualità.

Nel, 2025, quindi il rinnovo del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera coinciderà con la definizione del nuovo Piano d’Azione della CETS.

BANCA PROGETTI

Funzione di Conservazione

Numero	Titolo del progetto
1	Contenimento dell'ailanto nella Riserva Dune di Massenzatica
2	Incubatoio ittico "La Tabaccaia" a Campotto
3	Attività di Fototrappolaggio
4	LIFE PERDIX
5	LIFELL
6	Installazione Isole Galleggianti sperimentali finalizzate all'incremento dei siti per la nidificazione di specie avifauna di interesse comunitario
7	CASCADE
8	Diamogli un nido
9	LIFE CARE
10	Taccuino della biodiversità del Delta del Po
11	Gestione diretta dei boschi nella Provincia di Ferrara e certificazione FSC
12	Piano di studio, monitoraggio e conservazione della popolazione di Testudo hermanni del Bosco di Santa Giustina
13	LIFE TRANSFER
14	LIFE 4 LAGOONS
15	Progetto di fitodepurazione nei pressi dell'impianto di Fosse ai fini del miglioramento della qualità delle acque vallive di pesca e molluschicoltura
16	Un nido per la biodiversità – legno, arte e natura per la valorizzazione del Po di Primaro
17	Programma Operativo Valli di Comacchio 2021-2023
18	"Paesaggi Da Vivere" – Tutela E Valorizzazione Dei Paesaggi Rurali Dell'Emilia-Romagna
19	Cuneo salino: emergenza per il Delta.
20	Aumento della superficie dei canneti nel Delta del Po
21	Piano di valorizzazione del sito di Torre Abate
22	Allestimento sala aceti della Manifattura dei Marinati
23	Antichi mestieri
24	La fuga di Anita Garibaldi. La vita nelle aree palustri dall'antichità alla II Guerra Mondiale
25	La cucina è cultura
26	Valorizzazione e promozione della figura di Anita Garibaldi
27	BOOST5
28	Taccuino del lavoro dell'uomo

1

Contenimento dell'ailanto nella Riserva Dune di Massenzatica

Obiettivi del Piano d'Azione

Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene e/o invasive animali e vegetali

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell'Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Regione Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Mesola

Descrizione del progetto

Si prevede l'abbattimento degli alberi esotici, la trinciatura degli abbondanti ricacci e il successivo mantenimento costante delle praterie, impedendo lo sviluppo della specie esotica invasiva, mediante l'impiego di un gregge di pecore, possibilmente della razza locale "cornella", da affidare in gestione, tramite convenzione, ad un'azienda agricola della zona.

2

Incubatoio ittico “La Tabaccaia” a Campotto

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Comune di Argenta, Consorzio di Bonifica Renana

Contatto riferimento

Anna Gavioli; annagavioli@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Argenta

Descrizione del progetto

Il progetto prevede annualmente la riproduzione artificiale di luccio seguendo diversi step:

- cattura dei soggetti adulti di luccio presso l'area naturale
- spremitura in campo degli esemplari maschili e femminili
- fecondazione delle uova
- trasporto presso la Tabaccaia delle uova fecondate che verranno inserite nello schiuditoio
- controllo e mantenimento delle uova fecondate, delle larve e degli avannotti
- rilascio in natura degli individui giovanili

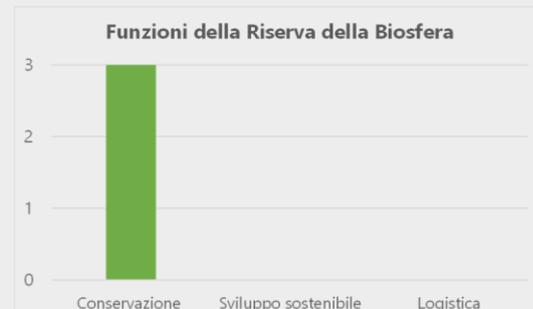
3

Attività di Fototrappolaggio

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Anna Gavioli; annagavioli@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le fototrappole vengono posizionate nelle aree di indagine e lasciate in loco. La foto viene inviata (grazie alla SIM dati) ad una mail preimpostata nei minuti successivi all’acquisizione, al fine di garantire agli operatori dell’Ente Parco un monitoraggio in tempo reale.

A tempi regolari le foto ed i video vengono scaricati ed analizzata dagli operatori.

4

LIFE PERDIX

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Anna Gavioli; annagavioli@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

ISPRA, Legambiente, CUFAA, Federcaccia, Fédération nationale des chasseurs

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Argenta, Codigoro, Comacchio; Ostellato

Descrizione del progetto

Il progetto LIFE PERDIX (LIFE17 NAT/IT/000588): Italian Grey Partridge reintroduction in Italy prevede:

- l’avvio di un programma di allevamento e reintroduzione della Starna attraverso l’identificazione e conservazione di linee genetiche presenti in campioni storici
- coinvolgimento della cittadinanza locale e dei vari portatori di interesse nel processo di conservazione, attivando iniziative di monitoraggio e sensibilizzare la popolazione sull’importanza della tutela della biodiversità negli ambienti rurali
- realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e mitigazione dei rischi nel periodo di ambientamento e riproduzione

www.lifeperdix.eu

5

LIFELL

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Anna Gavioli; annagavioli@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Demeter-Fisheries Research Institute, G.R.A.I.A., Parco Lombardo Della Valle Del Ticino, Ente Parco Delta del Po Veneto, Regione Emilia-Romagna, UniBO e UniFE, Regione Lombardia

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto prende spunto dal contesto territoriale ed ambientale e dall’esperienza di gestione e ricerca sviluppata in quest’ambito dagli Enti coinvolti nel partenariato. Esso contribuisce all’attuazione, al miglioramento e all’ottimizzazione del Regolamento CE n.1100/2007 e del Piano Nazionale di Gestione della specie, offrendo nuovi strumenti operativi, replicabili anche fuori dall’area progettuale, con potenziali ricadute molto positive anche per il settore produttivo dell’acquacoltura e della pesca. Larga parte del progetto è dedicata alla sua replicazione nell’intero areale europeo della specie, sia con azioni concrete di conservazione e di sensibilizzazione realizzate in Grecia, grazie alla partecipazione del Partner greco DEMETER, sia con attività di trasferimento delle competenze e delle conoscenze maturate

6

Installazione Isole Galleggianti sperimentali

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Comune di Comacchio

Contatto riferimento

Elena Cavalieri; elenacavalieri@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Installazione di isole artificiali galleggianti ad uso dossi per favorire la nidificazione di specie di avifauna protette e loro collocazione in aree protette dal moto ondoso e dall’azione dei venti dominanti e con bassa presenza di gabbiani reali: Campacce di Verdone

Utilizzo di moduli galleggianti opportunamente collegati con anello scorrevole a pali infissi nel terreno. L’esempio deriva da sperimentazioni con esito positivo del LIFE ST.eR.N.A. presso Stintino (SS). Verrà associata alla realizzazione un’attività di monitoraggio sulle presenze di avifauna e sulla capacità “ospitante” dei nuovi siti oltre ad un progetto di installazione di pannelli che illustrino la natura e la finalità delle isole galleggianti e della natura delle aree interessate.

7

CASCADE

Obiettivi del Piano d'Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

GAL DELTA 2000

Contatto riferimento

Marzia Cavazzini; info@deltaduemila.net

Altri Soggetti Coinvolti

Regione Puglia - fondazione Centro Euro-Mediterraneo Sui Cambiamenti Climatici - Institute Ruđer Bošković - Dubrovnik-Neretva County - ARPA FVG - Università Iuav – UniBo - ARPAE – UniSal

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Goro

Descrizione del progetto

Il progetto consoliderà la capacità di ricerca di lunga durata attraverso il dialogo tra stakeholders e la partecipazione di agenzie, centri di ricerca e università per migliorare la conoscenza sugli ecosistemi interni, costieri e marini.

Le azioni previste dal progetto sono le seguenti:

1. Attività di comunicazione e disseminazione,
2. Caratterizzazione delle specie e degli ecosistemi dell'ambiente marino costiero.
3. Monitoraggio e sistema informativo: implementazione, test e validazione degli strumenti integrati di monitoraggio e modellizzazione dei dati raccolti nella attività precedente per monitorare gli ambienti delle acque interne, costiere e marine e studiarli, simulando i cambiamenti anche in caso di eventi estremi. Si prevede inoltre la realizzazione di una piattaforma dati web GIS condivisa per il monitoraggio e la modellazione dei dati delle acque interne e marine a livello Adriatico, con un focus sui siti pilota.
4. Interventi pilota per specie minacciate di estinzione, risanamento e sistema di gestione integrato costiero / marittimo e sviluppo di una serie di attività ed eventi di coinvolgimento degli stakeholders per la sensibilizzazione sulle tematiche emerse dal progetto.

Nello specifico, il GAL DELTA 2000, rispetto ai siti pilota, ha identificato la Sacca di Goro e Foce Bevano dove si prevede la raccolta di informazioni e attività di monitoraggio dell'ambiente e delle caratteristiche dell'ecosistema in modo da confrontare i vari siti pilota, e prevedere la progettazione di strumenti integrati di monitoraggio e modellazione che permettano il confronto dei dati.

8

Diamogli un nido

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Soelia

Altri soggetti coinvolti

Comune di Argenta, Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Francesca Gambetti; francesca.gambetti@vallidiargenta.org

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Argenta

Descrizione del progetto

Essere promotori dell’iniziativa di apportare per le varie specie presenti sul territorio una serie di nidi artificiali, partendo da quelli piccoli per i passeriformi ma puntando da subito alla realizzazione delle cassette per falchi, civette e barbagianni.

I nidi potrebbero essere finanziati dal pubblico che li “adotta” . Il progetto si occupa di:

- Contattare con agricoltori e cittadini l’apposizione dei nidi
- Montaggio nidi
- Costruire una parte dei web con le mappe, i numeri etc
- Monitoraggio e studio
- Racconta le storie dei nidi al pubblico e riporta a chi li ha sponsorizzati i risultati del proprio nido
- Produce un report dell’attività
- In museo realizza così una sezione esterna sul territorio dove il pubblico in visita può vedere i nidi
- Nel caso si mettano nidi anche presso l’area naturalistica sesta stazione del Parco e si mettono le webcam si può seguire lo sviluppo dei pulli.

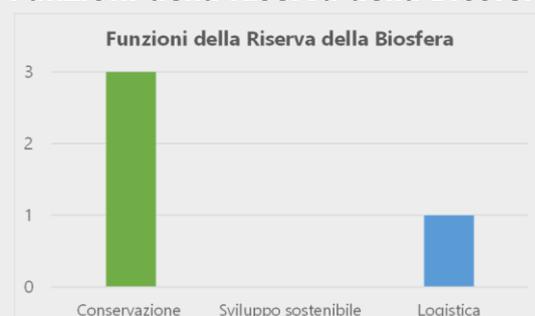
9

LIFE CARE

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Francesco Goggi; francescogoggi@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Parco Delta del Po Emilia-Romagna, Legambiente, Regione Veneto, Istituto Delta Ecologia Applicata, Università di Padova, WWF, Università di Bologna, Parco Delta del Po Veneto

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto LIFE CARE prevede diversi work package dedicati alla conservazione della tartaruga comune concentrandosi sia sulle attività in mare, legati al bycatch e agli scontri con le navi, sia sulla terraferma, atti alla protezione dei nidi. E' inoltre presente l'attività di dissemination per sensibilizzare stakeholders, compresi i pescatori, sui rischi a cui va incontro questa specie.

10

Taccuino della biodiversità del Delta del Po

Obiettivi del Piano d’Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, e nelle liste rosse

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Sponsor privato per la stampa

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il taccuino illustra, in modo molto suggestivo e comunicativo, 25 specie particolarmente rappresentative del Delta del Po, tra piante e animali, raccontandone con disegni, schizzi e brevi frasi o impressioni, l’incontro, l’osservazione, la presenza discreta o eclatante, nelle diverse aree naturali del Delta del Po.

Il lavoro sarà svolto dal naturalista illustratore durante l’intero arco dell’anno, così da raccogliere testimonianze di tutte le stagioni.

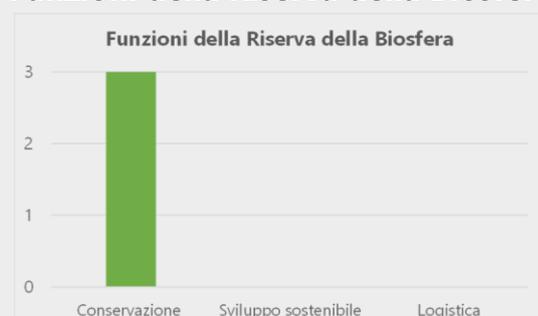
11

Gestione diretta dei boschi nella provincia di Ferrara e certificazione FSC

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat forestali, dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

PROVINCIA DI FERRARA

Contatto riferimento

Elena Cavalieri; elenacavalieri@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera,

Descrizione del progetto

Acquisire in gestione diretta tramite apposita concessione di durata trentennale le aree boscate e le zone umide di proprietà della provincia di Ferrara per accedere a finanziamenti dedicati su PSR e Fondi protezione civile al fine di attuare gestione forestale straordinaria e ordinaria delle foreste migliorandone il livello di biodiversità

Acquisire entro il 2025 la certificazione di Gestione Forestale (Forest Management, FM) responsabile che assicura che una foresta o una piantagione forestale siano gestite nel rispetto di rigorosi standard ambientali sociali ed economici

12

Piano di studio, monitoraggio e conservazione della popolazione di Testudo hermanni

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat forestali, dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Aqua S.r.l.

Contatto riferimento

Danilo Trombin; info@aqua-deltadelpo.com

Altri soggetti coinvolti

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po; Carabinieri UTCB di Punta Marina; Museo di Storia Naturale di Ferrara

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera,

Descrizione del progetto

Il Bosco di Santa Giustina rappresenta una formazione boschiva relittuale, situata nel settore nord-orientale della Provincia di Ferrara, tra il Po di Goro, a nord e il Bosco della Mesola, a sud. Con quest'ultimo si pone in continuità ecologica, essendo una formazione di carattere xerofilo insediatasi su di un antico cordone dunoso fossile. È incluso all'interno del sito della Rete Natura 2000 come ZSC e come ZPS. È compreso nel perimetro del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna e nella Riserva della Biosfera Delta Po. Il valore del sito si esprime sia in chiave floristica, ospitando al suo interno molte specie di piante e habitat di elevato pregio e di interesse comunitario. Anche gli aspetti faunistici sono di grande interesse, sia per quanto riguarda l'Avifauna che per l'Erpetofauna. Nel 2019, il Bosco di Santa Giustina ha subito gravi danni, per una larga frazione della sua superficie, a causa di un evento meteorologico violento, che ha compromesso la struttura degli altri habitat presenti. Le successive operazioni di messa in sicurezza hanno danneggiato l'area e, potenzialmente, anche la fauna terrestre, in particolare i Rettili. Per tali ragioni si propone di realizzare un piano di monitoraggio dell'Erpetofauna, finalizzato a valutare lo stato di conservazione delle specie presenti, con particolare attenzione alla popolazione di Testudo hermanni. Tale attività sarà sviluppata nell'arco di tre anni, seguendo con censimenti periodici dei Rettili lungo transesti predefiniti. Gli individui saranno marcati e misurati da personale apposito al fine di identificarli e costituire una base statistica per indagini future.

13

LIFE TRANSFER

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat forestali, dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università Di Ferrara

Contatto riferimento

Francesco Goggi; francescogoggi@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

UNIVERSITA' DI VENEZIA, PARCO DELTA DEL PO VENETO E EMILIA-ROMAGNA, ISTITUTO DELTA, CETENMA (SPAGNA), AMVRAKIKOS (GRECIA), HCMR (SPAGNA)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera,

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di ripristinare la presenza di queste piante acquatiche attraverso il trapianto da siti donatori verso siti riceventi, individuati durante il monitoraggio ex ante. Sono stati individuati diversi siti nelle valli di Comacchio e nella Sacca di Goro. Per effettuare il trapianto verrà utilizzata la procedura collaudata dall'università di Venezia, già applicata per la loro Laguna, grazie alle precedenti esperienze di LIFE SERESTO e LAGOON REFRESH . Oltre a questo, sono previste attività di divulgazione per sensibilizzare gli stakeholders e metterli a conoscenza dei benefici di questa attività.

14

LIFE 4 LAGOONS

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat forestali, dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

LEGAMBIENTE

Altri soggetti coinvolti

PARCO DELTA DEL PO ER, PARCO DEL CIRCEO, ISPRA, CUFAA

Contatto riferimento

Francesco Goggi; francescogoggi@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto LIFE 4 LAGOONS prevede diverse azioni inserite all'interno dei work package. Oltre ad attività ingegneristiche, come ad esempio dragaggio nel tratto terminale del canale gobbino, sono previste attività di lotta biologica come l'introduzione di anguille e lucci come contrasto alle specie alloctone.

Tutte le azioni previste hanno l'obiettivo di mantenere in stato ottimale gli habitat Coastal lagoons, aree umide storicamente importanti per la conservazione della biodiversità

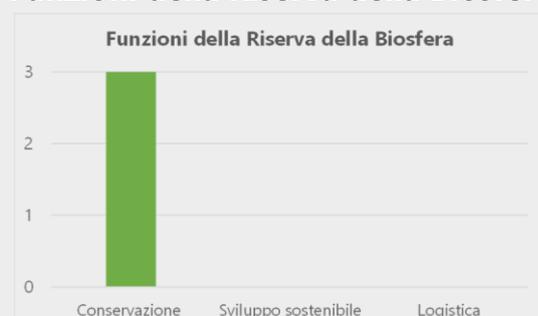
15

Progetto di fitodepurazione nei pressi dell'impianto di Fosse

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat forestali, dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Altri soggetti coinvolti

Università degli Studi di Ferrara

Contatto riferimento

Mauro Monti; direzione@bonificaferrara.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

L'idea progettuale prevede la realizzazione di un sistema di fitodepurazione naturale delle acque nei pressi dell'impianto di Fosse, al quale confluisce l'acqua delle Valli del Mezzano, che viene sollevata e scaricata nella Valli, cuore della pesca del territorio. Lo studio verrà realizzato con l'Università degli Studi di Ferrara e si ricercherranno in seguito partner progettuali e finanziamenti.

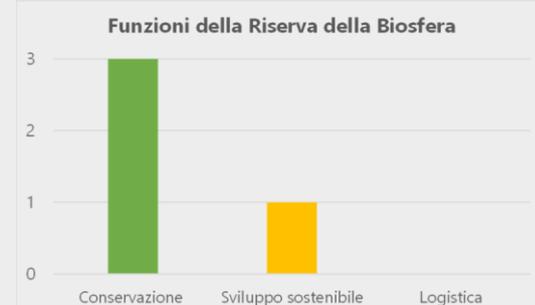
16

Un nido per la biodiversità – legno, arte e natura per la valorizzazione del Po di Primaro

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare e valorizzare i paesaggi vallivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Argenta

Contatto riferimento

Nerina Baldi; n.baldi@comune.argenta.fe.it

Altri soggetti coinvolti

Politecnico di Milano; CAI Club Alpino Italiano Argenta, Associazioni ciclistiche e ambientali; Società in house Soelia Spa

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Argenta, Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Il progetto prevede:

- 1) la qualificazione del corridoio naturalistico
- 2) il recupero delle componenti lignee in 2 opere di land art;
- 3) il miglioramento dell’accessibilità con riduzione della pendenza di una rampa

Nel progetto specifico la Società in house Soelia SpA del Comune di Argenta, avrà la realizzazione e l’assistenza; le associazioni e il CAI, Club Alpino Italiano che ha sede in un edificio prospiciente il percorso, ne presidieranno lo stato di accessibilità e il monitoraggio.

Questo è un progetto di avvio, che rientra nel Piano di azione per il Po di Primaro, 2020-2021. In una logica di Sviluppo sostenibile, la visione del “Piano” è di far convergere ogni singolo progetto verso l’affermazione della ciclabile Primaro-Reno E19, ora allo stato di sentiero, quale percorso sovraterritoriale che colleghi le ciclovie nazionali VenTo e Adriatica. Il “Piano di azione per il Po di Primaro” comporta l’approvazione del Protocollo di intesa tra i Comuni stessi e gli Enti sovraordinati, con la finalità di creare opportunità per l’entroterra, affermare una diversa mobilità per i residenti e un turismo sostenibile che offra la narrazione dei luoghi.

17

Programma Operativo Valli di Comacchio 2021-2023

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare e valorizzare i paesaggi vallivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

Contatto riferimento

Rita Cavallari; ritacavallari@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Argenta, Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Il Programma, interamente finanziato dalla Regione Emilia Romagna, prevede interventi annuali di gestione idraulica, manutenzioni ordinarie e straordinarie, eseguite con proprio personale o operatori economici esterni.

Manutenzioni periodiche cicliche, nel corso dei tre anni : gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chiaviche interne alle valli, gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature;

Monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette

Lavori in corso di realizzazione: Adeguamento Area Stazioni Bellocchio e Confina a prescrizioni di sicurezza; Completamento e valorizzazione area esterna Foce; Realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbino

Intervento Chiaviche principali: Manutenzione straordinaria arginatura di Valle Campo – lato sud Bellocchio-guarone e di Valle Lamerterio (separazione Salina di Comacchio/Valle Campo).

Manutenzione Sifoni Lepri, Casalino, Scorticata e di Valle Zavelea.

18

“Paesaggi da vivere” – tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali dell’Emilia-Romagna

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli tradizionali

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

GAL DELTA 2000

Contatto riferimento

Chiara Longhi; info@deltaduemila.net

Altri soggetti coinvolti

Gal Valli Marecchia E Conca (Capofila)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto è connesso a quelli attivati sul tema dalla stessa Regione Emilia Romagna, specie mediante l’istituzione dell’Osservatorio Regionale per la qualità il paesaggio. Partendo dalle potenzialità del territorio, ogni GAL effettuerà una lettura della propria area al fine di identificare i “paesaggi” presenti, quelli più rappresentativi e le loro caratteristiche. Le analisi condotte si rivolgeranno alla ricerca delle eccellenze paesaggistiche delle aree rurali più legate alle forme del territorio, alla loro gestione, sfruttamento e cura, meno agli aspetti architettonici comunque considerati ma in genere già ampiamente indagati.

Nello specifico il GAL DELTA 2000:

1. Organizzerà e parteciperà a due visit tours rivolti agli stakeholder locali per la conoscenza, analisi e lo studio di esempi virtuosi nella valorizzazione del paesaggio
2. Si interfacerà con gli Enti e i soggetti operanti sul territorio di riferimento per la nascita di almeno un osservatorio locale del paesaggio e la sua candidatura alla rete degli osservatori locali.
3. Attiverà un’azione concreta di valorizzazione del paesaggio tramite la stipula di convenzione con uno o più soggetti pubblici

19

Cuneo salino: emergenza per il Delta.

Obiettivi del Piano d’Azione

Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli tradizionali

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Contatto riferimento

Mauro Monti; direzione@bonificaferrara.it

Altri soggetti coinvolti

In fase di definizione

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'ingressione dell'acqua salata nelle terre sta divenendo nel Delta ferrarese una vera e propria emergenza che rischia di mettere in crisi la ricchezza dell'ecosistema e della biodiversità ma anche la sopravvivenza di centinaia di posti di lavoro, in particolare nell'ambito dei vivai. Il progetto si propone di unire le forze e creare una partnership tra istituzioni ed Enti di ricerca, anche con il coinvolgimento dei privati, per studiare e realizzare un piano d'azione di contrasto all'ingressione salina nel ferrarese.

20

Aumento della superficie dei canneti nel Delta del Po

Obiettivi del Piano d’Azione

Incrementare e qualificare la presenza di alberi/parchi (anche nelle aree urbane) e di canneti in aree umide.

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Regione Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Ricorrente

Dimensione territoriale

Comune di Argenta, Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Dal 2022 l'Ente Parco attuerà una gestione diversa delle due prese d'acqua dolce dal fiume Reno, presso i sifoni Lepri e Casalino, prolungandone l'utilizzo durante tutto il periodo da gennaio ad aprile, in modo da immettere una quantità d'acqua dolce enormemente maggiore nelle Valli di Comacchio. La maggiore quantità di acqua dolce produrrà maggiormente il suo effetto presso i due punti di immissione, dove sono già presenti canneti che ci si attende potranno aumentare di superficie e densità grazie a questa rinnovata gestione. L'aumento dell'habitat dovrebbe favorire gli uccelli di canneto (tarabuso, tarabusino, falco di palude, acrocefalini) e aumenterà la capacità fitodepurativa del canneto stesso, migliorando, quindi la qualità delle acque immesse nelle Valli di Comacchio. La minor quantità di nutrienti immessi nelle Valli di Comacchio avrà un effetto positivo sull'intero ecosistema vallivo, con miglioramento delle condizioni ambientali generali, a beneficio dell'habitat lagunare e di tutte le specie ad esso collegate.

21

Piano di valorizzazione del sito di Torre Abate

Obiettivi del Piano d’Azione

Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Aqua S.r.l.

Contatto riferimento

Valentina Roma; info@aqua-deltadelpo.com

Altri soggetti coinvolti

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po; Comune di Mesola

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Goro, Comune di Mesola

Descrizione del progetto

L’antica chiavica Torre dell’Abate, simbolo della Grande Bonifica Estense, mostra un degrado strutturale. Per la sua posizione, monumento che si affaccia su due piste ciclabili, richiama l’attenzione di molti visitatori, è un biglietto da visita del territorio. Purtroppo l’edificio storico necessita di interventi sia strutturali che di allestimento interno. L’interno ha una sola sala allestita con un percorso espositivo che risale agli anni ‘90, presente solo in lingua italiana. Il progetto prevede un “restyling” generale del monumento sia esterno che interno.

L’argomento pensato per un nuovo allestimento sono “le acque”.

Le acque, che si trattasse di fiumi o valli, garantivano la navigazione e i trasporti di traffici commerciali; gli stessi Estensi ricavavano la maggior parte dei loro redditi non dalle rendite fondiarie ma dai dazi sulla navigazione e dalla pesca.

il Patrimonio idrogeologico ha sempre rappresentato l’elemento essenziale per lo sviluppo del territorio e delle civiltà, descrivendone gli aspetti collegati alla presenza dell’uomo, i percorsi tracciati dai fiumi in tempi antichi e recenti, l’intervento nella regimazione delle acque e nella bonifica.

22

Allestimento sala aceti della Manifattura dei Marinati

Obiettivi del Piano d’Azione

Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Comune di Comacchio

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Si prevede il riallestimento della sala Aceti, mantenendo i grandi tini in cui veniva prodotto l'aceto e che ne caratterizzano l'atmosfera, ma inserendo due nuove sezioni, una al piano terra dedicata ai materiali con cui erano realizzati i diversi manufatti del complesso ciclo di pesca e lavorazione e una sul soppalco dedicata alla straordinaria ecologia dell'anguilla, grande protagonista del centro visite e specie di elevata importanza conservazionistica, oltre che culturale e gastronomica.

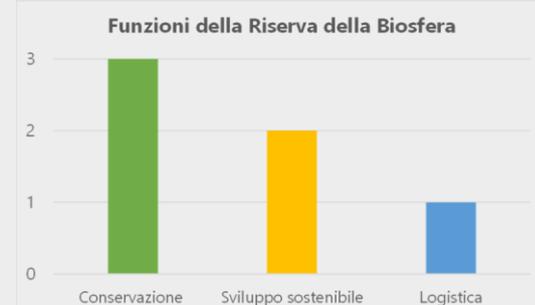
23

Antichi mestieri

Obiettivi del Piano d’Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali del Delta del Po

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Filippo Baldassari; filippobaldassari@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ – DELTA DEL PO

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Le valli di Comacchio rappresentano una zona umida importantissima dal punto di vista ecologico ma anche un esempio di integrazione tra ambiente naturale e attività antropica. Da tempo immemorabile, infatti, in queste valli oltre alla pesca di diverse specie caratteristiche come il Cefalo, i le orate, le sogliole, ecc...si pratica la più elaborata forma di allevamento estensivo dell’anguilla. La singolarità e unicità del processo sta nell’integrazione dell’uomo nel perfetto ciclo che si svolge in Valle, riproduttivo e di crescita di queste specie, dall’entrata in valle del novellame, all’inizio della primavera, alla cattura degli adulti al lavoriero, in inverno terminando con la vendita diretta del pescato

Per fare tutto ciò oltre la tecnica di pesca, tramite l’antico strumento del lavoriero, bisogna conoscere molto bene l’ambiente e saper ben governare questo ecosistema, soprattutto con una sapiente gestione idraulica.

La pesca in Valle con il lavoriero prevede quindi una serie di attività che iniziano ben prima della pesca stessa.

Il progetto potrebbe prevedere ad esempio l’introduzione in Valle di persone motivate da affiancare agli ultimi vallanti del Parco per apprendere tutta la gestione delle attività sopracitate.

24

La fuga di Anita Garibaldi. La vita nelle aree palustri dall'antichità alla II Guerra Mondiale

Obiettivi del Piano d’Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali del Delta del Po

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Comune di Comacchio, Comune di Argenta

Contatto riferimento

Andrea Santangelo; santangeloandrea70@gmail.com

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

A partire dalla prima classis fluvialis romana, passando per l’epoca delle tante battaglie tra argini e fiumi dei “maestri” veneziani, toccando quindi il fenomeno del brigantaggio nella Legazioni pontificie, con episodi celebri legati a personaggi come Stefano Pelloni “il Passatore”, e poi il celebre inizio della trafila di Garibaldi nel Risorgimento, sino ad arrivare alla Seconda guerra mondiale e ai combattimenti per Ravenna e Argenta, si vedrà come sia stato possibile, e con quali mezzi, per fuorilegge, fuoriusciti, dissidenti, guerriglieri, gendarmi, soldati, contrabbandieri e fiocinini vivere e combattere in un ambiente così poco antropizzato quali le valli, i canali, le pialasse, i fiumi e le paludi dell’area del delta del Po. E come le forme e i modi della guerra in ambito rivierasco e palustre siano tutto sommato cambiati poco negli ultimi duemila anni.

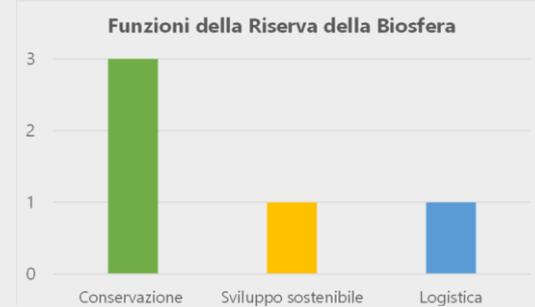
25

La cucina è cultura

Obiettivi del Piano d’Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali del Delta del Po

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Il Tempo dei Sapori

Contatto riferimento

Fumaneri Iris Angela Graciela; Fumanerigraciela@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

Biosfera delta po

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Sviluppo del laboratorio attuale recuperando attività e prodotti con ricette tipiche locali come prodotti da forno, pasticceria, confetture e marmellata, sughì e ragù. È portare a conoscenza la parte turistica della qualità enogastronomia che si trova in nostro territorio.

26

Valorizzazione e promozione della figura di Anita Garibaldi

Obiettivi del Piano d'Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali del Delta del Po

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell'Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Chiara Tiloca; chiaratiloca@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Claudio Modena (scrittore), Giornalisti come Massimo Novelli, Lia Celi, Andrea Sant'Angelo. Associazione culturali.

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Realizzazione di materiale multimediale come materiale conoscitivo da promuovere nelle scuole o in altri ambienti didattici e sulle piattaforme social, attraverso il coinvolgimento dei relatori che hanno partecipato al convegno su Anita Garibaldi.

- Realizzazione di convegni di approfondimento;
- Realizzazione di una rappresentazione teatrale come metodo di informazione. Anita Garibaldi è consegnata all'immaginario collettivo come la bronzea effigie che la rappresenta al Gianicolo in Roma, scarmigliata figura di donna a cavallo, con un bimbo attaccato al seno e una pistola in pugno. Lo spettacolo si apre con la rievocazione del matrimonio di Anita con Josè a Montevideo, nel 1842, e torna, in flashback, all'adolescenza povera e già ribelle della protagonista, pronta a partire con il suo comandante per un viaggio che la porterà, ancora giovanissima, alla morte nell'Agosto del 1849.
- Gemellaggio con il Parco della Maddalena al fine di conciliare le questioni ambientali con gli interessi storico-testimoniali.

27

BOOST5

Obiettivi del Piano d’Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali del Delta del Po

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Sipro Ferrara

Contatto riferimento

Chiara Franceschini; chiara.franceschini@siproferrara.com

Altri soggetti coinvolti

FriulInnovazione, Regione Marche, STEP RI, Zadra Nova, Comune di Rijeka, ERPAC; TECNOPOLIS PST S.c.a.r.l. Unipersonale

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto affronta una delle principali sfide: valorizzare e preservare il ricco e variegato patrimonio culturale e sfruttarlo in modo sostenibile per sostenere lo sviluppo economico. Mira inoltre a superare l’impatto negativo della pandemia anche attraverso il turismo inteso come forza economica e una fonte di sostentamento, La pandemia ha tuttavia accentuato la fragilità del settore che risulta altamente frammentato, squilibrato e ancora a bassa infrastrutturazione digitale. Sulla base dei risultati di cinque progetti precedenti di IT-HR, BOOST5 implementerà un approccio sistemico, coinvolgendo attori pubblici e privati nell’adozione di strategie comuni per l’identità culturale e paesaggistica al fine di:

- eliminare i principali ostacoli che limitano il pieno sviluppo di offerta turistica;
- promuovere idee guidate dalla comunità e nuove opportunità di mercato attraverso piani di rafforzamento delle capacità su approcci innovativi, sostenibilità e capacità manageriali;
- promuovere sinergie tra diversi stakeholder e territori per accelerare l’attuazione di politiche sostenibili;
- spianare la strada ai prossimi passi strategici come l’accreditamento "verde" o i marchi turistici a impatto zero e sfruttare le opportunità del prossimo periodo di programmazione.

28

Taccuino del lavoro dell'uomo

Obiettivi del Piano d’Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali del Delta del Po

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Sponsor per la stampa

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La mano dell'artista traccia, attraverso un racconto per immagini e brevi frasi, la storia delle attività che per secoli hanno legato la presenza umana alle zone umide, ai boschi, al mare del territorio del Delta del Po: il vallante e il fiocinino nelle Valli di Comacchio, il salinaro nelle Saline di Comacchio (e Cervia), il raccoglitore di canne e erbe palustri in tutte le zone umide del Delta del Po (in particolare nelle paludi del Lamone), i pignaroli e gli allevatori di mucche e cavalli nelle pinete di Mesola (e Ravenna), gli scariolanti, i vongolari nella Sacca di Goro, i pescatori (in mare, nelle valli, nei fiumi).

Funzione di Sviluppo Sostenibile

I progetti da 29 a 42 sono già presenti nel [Piano d'Azione della CETS della Riserva della Biosfera Delta del Po](#) e vengono per tanto qui riportati come titolo, ma per la scheda [si rimanda a quel piano](#).

Numero	Nome del progetto
29	PRODOTTI/PERCORSI TURISTICI
30	Progetto Primario outdoor
31	Alla scoperta del sale di Comacchio
32	Vivere la Salina
33	Primavera slow
34	La Via dei Romei e il Sale del Papa
35	Sistema ecomuseale di Argenta - qualità e inclusività
36	"MEMORIA e FUTURO: la Bonifica nel Delta del Po"
37	Fiera del Birdwatching 2020
38	Rinnovo della cartellonistica del Parco
39	Conoscere il Parco del Delta del Po
40	In cammino con i turisti di domani
41	Manifestazioni dell'enogastronomia nell'ambito della Fiera di Argenta
42	Ostelli della gioventù di Campotto e Anita
43	TANGRAM
44	Adrion 5 Senses Plus
45	Archeologia e natura
46	L'hub di Consandolo nel sistema Primario-Reno
47	Indagine piste ciclabili urbane ed extraurbane
48	Itinerario turistico- stazione 6 di Campotto
49	Percorso di valorizzazione dell'arginone nelle Valli di Comacchio
50	Completamento ciclovia Po di Primario-Reno
51	2° tratta ciclovia Po di Primario/Reno
52	Ponte per favorire la continuità di un percorso ciclopedonale
53	Ciclovie lungo i Canali della Bonifica
54	Mobilità sostenibile nelle aree protette
55	UPVIVIUM
56	Adotta un'arnia
57	Apiari negli impianti
58	Pannelli fotovoltaici sulla copertura della sede del Parco
59	Telecontrollo del Canal Bianco
60	Progetti per il risparmio idrico nelle strutture irrigue
61	Progetto per la promo-valorizzazione dei prodotti agricoli e ittici del Delta del Po

43

TANGRAM

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere il turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

GAL DELTA 2000

Altri soggetti coinvolti

Comune Di Monza; Rda Of Northern Primorska Nova Gorica; Tourism Bohinj; Ass. Argonauta; Development Agency Of Evia; Proactive; Banja Luka Tourist Board; University Of Vlora “Ismail Qemali”

Contatto riferimento

Marzia Cavazzini; info@deltaduemila.net

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

TANGRAM ha l’obiettivo di promuovere un modello di turismo sostenibile attraverso la valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e naturale come elemento di crescita dell’area Ionico Adriatico, attraverso strumenti metodologici sviluppati congiuntamente e un nuovo sistema di governance partecipativo che include soggetti pubblici e privati.

Le attività comuni previste dal progetto sono le seguenti:

1. Benchmarking e Rete di Cooperazione Transnazionale TANGRAM: Ricerca di mercato finalizzata all'identificazione di buone pratiche e alla definizione di indicatori comuni.
2. Laboratorio Governance Locale: Attivazione di laboratori e workshop finalizzati all'identificazione di mission e vision future, per la valorizzazione del patrimonio naturale finalizzati alla definizione di Piani d’Azione Locali e Transnazionali.
3. Progetto pilota: Ogni partner realizzerà un progetti pilota finalizzato alla valorizzazione e promozione di parchi e giardini
4. Comunicazione: Piano di comunicazione

Questo progetto sarà inserito nel Piano d’Azione CETS del Delta del Po alla prima revisione.

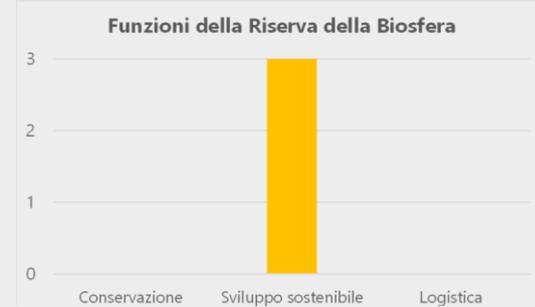
44

Adrion 5 Senses Plus

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere il turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Sipro Ferrara

Altri soggetti coinvolti

Regione dell'Epiro (Grecia), Development Agency of Evia, RDA of Northern Primorska Ltd. Nova Gorica

Contatto riferimento

Chiara Franceschini; chiara.franceschini@siproferrara.com

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'area di ADRION ha un alto potenziale di ulteriore sviluppo del turismo sostenibile; tuttavia, il turismo soffre diverse debolezze, inclusa la tanto necessaria ripresa dalla pandemia di Covid-19. Il Progetto ADRION 5 SENSES ha affrontato la sfida territoriale comune che è la mancanza di un modello di turismo sostenibile basato su un turismo innovativo e di qualità prodotti e servizi. Il Progetto ha implementato un approccio integrato - marketing sensoriale - nuovo e innovativo per l'area ADRION con l'obiettivo di costruire e promuovere il marchio ADRION nel turismo assecondando tutti e cinque i sensi. L'attuazione del Progetto è stata gravemente colpita dalla crisi del Covid-19 che non ha consentito ai Partner di Progetto e parti interessate coinvolte di sfruttare appieno i risultati e i risultati del progetto.

Per questo Adrion5Senses Plus mira a capitalizzare e applicare i risultati ottenuti in precedenza.

Questo progetto sarà inserito nel Piano d’Azione CETS del Delta del Po alla prima revisione.

45

Archeologia e natura

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

GAL DELTA 2000

Contatto riferimento

Chiara Longhi; info@deltaduemila.net

Altri soggetti coinvolti

Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica, GAL POLESINE DELTA DEL PO
Comune di Portomaggiore
Comune di Mesola

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera,

Descrizione del progetto

Le azioni comuni previste dal progetto sono le seguenti:

1. Coordinamento, governance e animazione:
2. Informazione, comunicazione e promozione:
 1. osservatori degli insediamenti antichi:

Ricognizione delle principali eccellenze archeologiche che interessano i territori dei due GAL al fine di individuare un percorso tra le due aree che colleghi il patrimonio archeologico, con altri elementi del patrimonio culturale e con le eccellenze di tipo ambientale e naturalistico. Mappatura georeferenziata dei siti archeologici e culturali del Delta del Po.

Nello specifico, oltre alle attività sopra descritte, il GAL DELTA 2000 realizzerà 3 interventi a convenzione per allestimenti tecnologici e multimediali, arredi e attrezzature per percorsi espositivi, miglioramento accessibilità delle risorse storico - culturali e archeologici:

- Allestimento sezioni “Pregare a Ravenna” e “Abitare a Ravenna” presso Museo Classis Ravenna
- Riallestimento Sepolcreto dei Fadieni presso la Delizia Estense del Verginese Portomaggiore
- Allestimento Palazzo Ottagonale di Ariano Ferrarese Mesola

46

L’hub di Consandolo nel sistema Primaro-Reno

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Argenta

Contatto riferimento

Nerina Baldi; n.baldi@comune.argenta.fe.it

Altri soggetti coinvolti

Politecnico di Milano; Gal Delta 2000; Associazioni ciclistiche FAR Gravel, Pro Loco GAN Consandolo; Azienda Agricola Cooperativa Giulio Bellini; Soelia SpA società in house del Comune di Argenta

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Argenta, Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Il progetto prevede:

- la realizzazione di pista ciclabile di collegamento tra Primaro e la stazione ferroviaria di Consandolo, Linea TPER con Bologna Centrale, nell’abitato di Consandolo;
- riduzione della pendenza in n. 3 rampe sul tracciato Primaro ;
- la sostituzione di cartelli informativi e il posizionamento di rastrelliere per biciclette per gli utenti al Museo delle Valli 6° Stazione del Parco del Delta del Po;
- collegamento stradale nell’innesto tra ciclovia Primaro con il tracciato dell’Adriatica in fase di progettazione ad Anita.

La Società in house Soelia SpA insieme con la Cooperativa Agricola Giulio Bellini gestirà le manutenzioni. Le associazioni citate promuoveranno i percorsi .

In una logica di Sviluppo sostenibile, la visione del “Piano” è indirizzare ogni singolo progetto verso l’affermazione della ciclabile Primaro-Reno E19, ora allo stato di sentiero, quale percorso sovraterritoriale che colleghi le ciclovie nazionali VenTo e Adriatica. Il “Piano di azione per il Po di Primaro” comporterà l’approvazione del Protocollo di intesa tra i Comuni, con la finalità di creare opportunità economiche per l’entroterra, una diversa mobilità per tutti e un turismo sostenibile.

47

Indagine piste ciclabili urbane ed extraurbane

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Argenta

Contatto riferimento

Nerina Baldi; n.baldi@comune.argenta.fe.it

Altri soggetti coinvolti

FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta - Rete ComuniCiclabili; cittadinanza e associazioni ciclistiche

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Argenta

Descrizione del progetto

Il Comune di Argenta sta investendo su importanti interventi nell’ambito della ciclabilità che dovrebbero portare ad un cambio di passo per una mobilità sostenibile.

Con questo progetto si intende:

- promuovere un’indagine sulle piste ciclabili urbane ed extraurbane che valuti i livelli di intermodalità in relazione a standard qualitativi per una percorribilità rivolta a tutti ;
- individuare le necessità di miglioramento di connettività;
- condividere e affermare stili di vita che consentano tramite la rete ciclabile urbana ed extraurbana il raggiungimento di luoghi di lavoro, cimiteri e scuole e anche una mobilità turistica dei cammini, dell’ambiente e dei luoghi di cultura.

Partner principale: FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta - Rete ComuniCiclabili

Associazioni coinvolte nelle attività di partecipazione con le comunità locali

48

Itinerario turistico- stazione 6 di Campotto

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Argenta

Contatto riferimento

Nerina Baldi; Nerina Baldi

Altri soggetti coinvolti

MIC Ministero della Cultura; Regione Emilia Romagna; Regione Veneto; Ente per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po della Regione Emilia Romagna e Comuni rientranti nel Parco del Delta del Po.

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le azioni progettuali interessano i seguenti collegamenti ciclopedonali tra le vie d’acqua:

- 1) Oasi Vallesanta - Museo delle Valli - sistemazione aree di accoglienza visitatori e realizzazione di una nuova passerella ciclo-pedonale sul torrente Idice;
- 2) Museo delle Valli – Parco della Pieve di San Giorgio - ammodernamento dotazioni per i fruitori e riqualificazione del parco pubblico;
- 3) Parco della Pieve di San Giorgio – centro di Argenta – Santuario della Beata Vergine della Celletta, con attraversamenti ciclabili su strada e rampe di collegamento tra il centro cittadino e i percorsi naturalistici.

Il progetto rientra nei programma generale costruzione territoriale del PNRR tra MIC Ministero della Cultura; Regione Emilia Romagna; Regione Veneto; Ente per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po della Regione Emilia Romagna; Comuni rientranti nel Parco del Delta del Po Veneto ed Emilia Romagna; Province di Rovigo, Ferrara e Ravenna

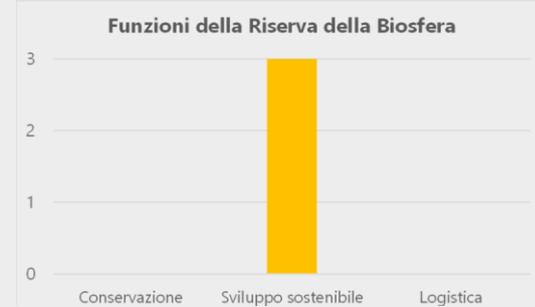
49

Percorso di valorizzazione dell'arginone nelle Valli di Comacchio

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Comune di Comacchio

Contatto riferimento

Chiara Tiloca; chiaratiloca@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Rendere ciclo-pedonale l'argine di separazione tra Valle Furlana e Lido Magnavacca al fine di garantire la fruizione nelle valli di Comacchio grazie alla percorrenza di un tratto arginale di 5 km.

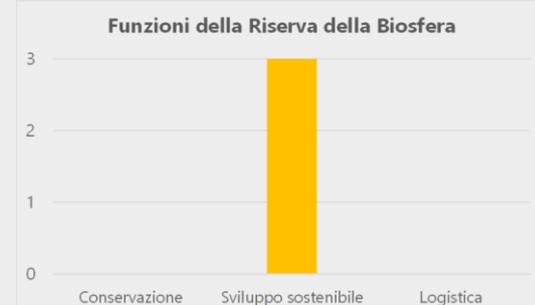
50

Completamento ciclovia Po di Primaro-Reno

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Argenta

Contatto riferimento

Nerina Baldi; n.baldi@comune.argenta.fe.it

Altri soggetti coinvolti

MIC, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna, Parco Delta Po Emilia-Romagna, e Comuni rientranti nel Parco del Delta del Po, PoliMi, Ass.locali; Soelia; Consorzio Bonifica Renana; operatori economici del turismo e agroalimentari

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto intervenendo sul prevede di:

1. intervenire nel 1° tratto Consandolo, Cardinala Bastia, Vallesanta
2. valorizzare il percorso che coincide con la Via Romea Germanica
3. potenziare l'intermodalità in un'area strategica nelle direzioni Bologna, Ferrara e Ravenna;
4. rafforzare all'altezza della frazione di Consandolo il congiungimento con la stazione ferroviaria di Consandolo, linea TPER, collegata direttamente con Bologna Centrale
5. qualificare il tratto da Consandolo – Bastia poiché è ricco di attrattività e prossimo all'accesso della Stazione n. 6 del Parco del Delta del Po e alle zone naturalistiche ZPS/SIC IT4060001 Valli di Argenta e ZPS IT40600017 Po di Primaro e bacini di Traghetto
6. attivare l'interconnessione con i percorsi all'interno dell'area valliva e l'anello di Vallesanta

Il progetto rientra nei processi di candidatura a negoziazione territoriale del PNRR tra MIC Ministero della Cultura; Regione Emilia Romagna; Regione Veneto; Ente per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po della Regione Emilia Romagna; Comuni rientranti nel Parco del Delta del Po Veneto ed Emilia Romagna; Province di Rovigo, Ferrara e Ravenna

Il progetto rientra inoltre nel Piano di azione per il Po di Primaro, 2020-2021, elaborato dal Politecnico di Milano con il Comune di Argenta

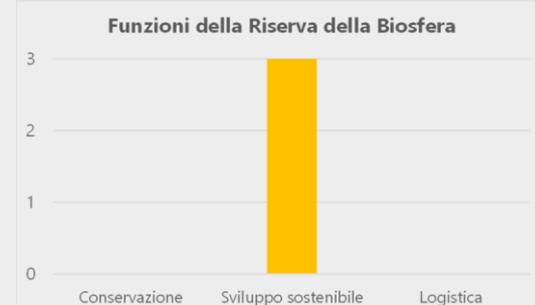
51

2° tratta ciclovía Po di Primaro/Reno

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Argenta

Contatto riferimento

Nerina Baldi; n.baldi@comune.argenta.fe.it

Altri soggetti coinvolti

Regione Emilia Romagna, Parco Delta Po Emilia-Romagna, GAL Delta 2000, PoliMi, Provincie di Ferrara e Ravenna, Comuni interessati dal percorso Primaro, Associazioni culturali, ciclistiche e di categoria

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Argenta, Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Il progetto prevede:

- 1- interventi di miglioramento per la percorribilità del tracciato che collega le due stazioni del Parco del Delta del Po: le Valli di Campotto e le Valli di Comacchio, la cui penisola di Boscoforte ricade in Comune di Argenta;
- 2- la qualificazione di tratti naturalistici, riducendone i detrattori ambientali che limitano le condizioni di sicurezza nell'accessibilità e negli attraversamenti;
- 3- completamento dell'innesto con la ciclovía Adriatica seguendone l'evoluzione dei futuri cantieri.

Questo è un progetto che rientra nel Piano di azione per il Po di Primaro, 2020-2021, elaborato dal Politecnico di Milano con il Comune di Argenta, le comunità delle 14 frazioni argentane e dalle Associazioni culturali, ambientali e ciclistiche e di categoria.

In una logica di Sviluppo sostenibile, la visione del "Piano" è indirizzare ogni singolo progetto verso l'affermazione della ciclabile Primaro-Reno E19, ora allo stato di sentiero, quale percorso sovraterritoriale che colleghi le ciclovie nazionali VenTo e Adriatica. Il "Piano di azione per il Po di Primaro" comporta l'approvazione del Protocollo di intesa tra i Comuni stessi, con la finalità di creare opportunità economiche per l'entroterra, una diversa mobilità per tutti e un turismo sostenibile.

52

Ponte per favorire la continuità di un percorso ciclopedonale

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Comune di Goro

Contatto riferimento

Chiara Tiloca; chiaratiloca@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Goro

Descrizione del progetto

La nuova passerella ciclopedonale in struttura mista acciaio – cemento armato avrà una lunghezza di 10 metri per 2,60 metri di larghezza, con due rampe di accesso di circa 20 m che garantiscono una pendenza dell’8%.

Si sta valutando la possibilità di inserire dei dispositivi meccanici per rendere il ponte mobile.

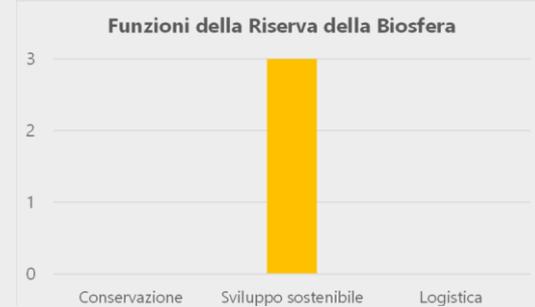
53

Ciclovie lungo i Canali della Bonifica

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Altri soggetti coinvolti

ANBI, FIAB

Contatto riferimento

Mauro Monti; direzione@bonificaferrara.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'idea progettuale che è in fase di elaborazione in ambito nazionale, su sollecitazione di ANBI, è di creare lungo le sponde dei canali di bonifica delle vere e proprie ciclovie "in rete", in grado di connettere e valorizzare territori.

54

Mobilità sostenibile nelle aree protette

Obiettivi del Piano d’Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Francesco Goggi; francescogoggi@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Centro di sviluppo Murska Sobota, Parco del Mincio, Parco Nazionale di Orseg, Centro di ricerca scientifico Bistra Ptuj, Università delle risorse naturali e scienze della vita di Vienna, EUROPARC, Contea di Tuchola (Polonia)

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto conta diverse azioni, subordinato a diversi Partner. Il Parco in particolare, collaborerà per lo sviluppo di una app, come pilot action del progetto, per lo studio di mobilità sostenibile all'interno del territorio per poter utilizzare il miglior mezzo per raggiungere le aree protette. Il parco inoltre ha intenzione di inserire azioni come stazione elettriche per le bici per visitare le macroaree del Parco, migliorare la connessione del cicloturismo per rendere un tutt'uno con le numerose macroaree del Parco, sensibilizzare gli stakeholders (turisti, pendolari, cittadini) sull'importanza della cultura sostenibile del territorio del Parco.

55

UPVIVIUM

Obiettivi del Piano d’Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata-allevata e di promozione dei prodotti derivati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Ristoratori e aziende agricole del territorio

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il "concorso menù a km zero" – che dal 2017 veniva organizzato con altre Riserve della Biosfera tra cui l’Appennino Tosco Emiliano.

Se la situazione pandemica lo consentirà, per il 2022 si intende riavviare l’organizzazione di un contest finalizzato a promuovere la gastronomia sostenibile e a km zero del Delta del Po. Il progetto prevede anche una fase di formazione dei ristoratori e dei produttori coinvolti, fatta in coordinamento con gli Istituti Tecnici e Alberghieri del territorio, sulle tecniche sostenibili di preparazione dei menù e sulla valorizzazione dei prodotti del territorio anche in termini di storytelling"

56

Adotta un'arnia

Obiettivi del Piano d'Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata-allevata e di promozione dei prodotti derivati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell'Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Anna Gavioli; annagavioli@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Comuni

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

- individuazione di esperti nel settore delle api
- attuazione di campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza
- indicazione di come mantenere, conservare e trattare un'arnia

57

Apiari negli impianti

Obiettivi del Piano d’Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata-allevata e di promozione dei prodotti derivati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Altri soggetti coinvolti

Apicoltori del territorio

Contatto riferimento

Mauro Monti; direzione@bonificaferrara.it

Stato di avanzamento

Ricorrente

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Progetto è stato avviato nel 2020 e 2021 in via sperimentale (Valle Zavelea e Valle Lepri) e l'obiettivo del Consorzio di Bonifica è ora strutturarlo e diffonderlo in tutto il territorio della Riserva di Biosfera Delta del Po, dove sono collocati diversi impianti idrovori, in zone particolarmente ricche per biodiversità e qualità ambientale. Il Consorzio mette a disposizione gratuitamente agli apicoltori del territorio alcuni spazi attigui agli impianti, perchè vi collochino gli apiari per la produzione del miele. La presenza delle api offre un beneficio diretto in termini di conservazione della biodiversità. Allo stesso tempo viene offerta un'opportunità di impresa a quelle aziende che si impegnano nell'apicoltura sostenibile, producendo un miele poi etichettato e venduto promuovendo il territorio in cui è stato prodotto.

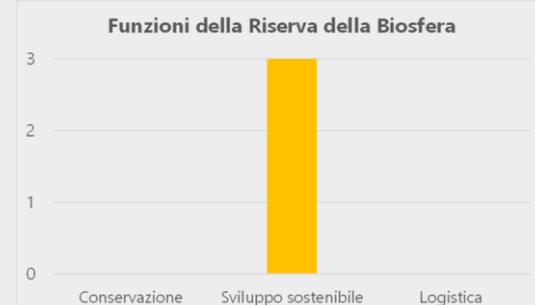
58

Pannelli fotovoltaici sulla copertura della sede del Parco

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere la produzione e l’uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell’esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Società di energia elettriche

Contatto riferimento

Chiara Tiloca; chiaratiloca@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l’installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura della sede del Parco al fine di produrre energia elettrica ed ottemperare al funzionamento dell’edificio.

Attualmente, la sede viene utilizzata da circa 12 dipendenti in questo modo si vuole creare un edificio a basse emissioni energetiche.

59

Telecontrollo del Canal Bianco

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere la produzione e l’uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell’esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Altri soggetti coinvolti

Nessuno

Contatto riferimento

Mauro Monti; direzione@bonificaferrara.it

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Mesola

Descrizione del progetto

Il Progetto consentirà di realizzare un sistema di automazione, regolazione e telecontrollo finalizzato a una gestione più razionale ed economicamente meno onerosa oltre a un risparmio della risorsa idrica dell'asta "Canale Bianco", fondamentale per l'approvvigionamento di acqua per l'agricoltura dell'area settentrionale del Basso Ferrarese. Il territorio coinvolto nel progetto complessivo candidato sul PNRR e ammontante a 2,2 milioni di euro è per il 50% collocato nel Comune di Mesola. Il telecontrollo del Canal Bianco permetterà non solo di risparmiare acqua ed energia, ma anche di rispondere in modo tempestivo agli eventi atmosferici straordinari, sempre più frequenti: in occasione di periodi siccitosi o piogge improvvise l'automazione permette risposte immediate, con conseguenze positive sia in termini di capacità irrigua, sia di sicurezza idraulica dell'intero comparto.

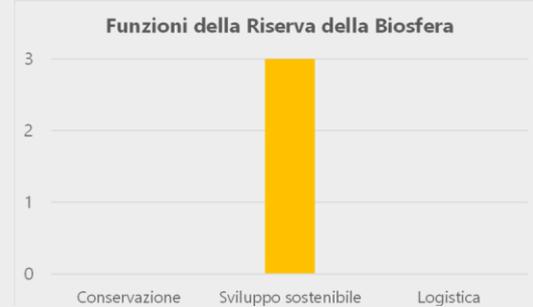
60

Progetti per il risparmio idrico nelle strutture irrigue

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere la produzione e l’uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell’esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Altri soggetti coinvolti

MIPAAF

Contatto riferimento

Mauro Monti; direzione@bonificaferrara.it

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio, Comune di Mesola

Descrizione del progetto

I progetti di manutenzione straordinaria sono stati individuati come "finanziati" nell'ambito del 1° bando PNRR del MIPAAF. Si tratta di progetti dedicati alle strutture irrigue che complessivamente vedranno investiti 37 milioni di euro, e che permetteranno un risparmio idrico molto rilevante, oltre a un conseguente risparmio energetico. Si ridurranno drasticamente le perdite idriche e verranno adeguati gli impianti alle esigenze dell'agricoltura moderna.

61

Progetto per la promo-valorizzazione dei prodotti agricoli e ittici del Delta del Po

Obiettivi del Piano d’Azione

Sostenere la filiera corta, i consumi responsabili, l’economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Aziende agricole e ittiche. Ristoranti e alberghi. Negozi di generi alimentari. Istituti alberghieri. Guide turistiche e ambientali-escursionistiche

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto individua azioni volte a costruire l’immagine del Delta del Po come area non solo di interesse naturalistico, paesaggistico, storico-archeologico, ma anche enogastronomico, legando questi elementi tra loro, in una proposta territoriale di grande forza comunicativa. Azioni: Individuazione dei partner e del “paniere” dei prodotti. Implementazione del sito web. Redazione di una strategia culturale di promo-valorizzazione. Opuscolo promozionale dei prodotti e delle aziende. Editoriali su riviste specializzate in enogastronomia e turismo enogastronomico. Coinvolgimento di blogger. Video promozionale tematico. Formazione degli operatori del settore adriatico, ittico e ricettivo. Immagine coordinata tramite l’espositore della rete. Rassegna enogastronomica con i ristoranti del territorio. Nel Delta cucinare è un’arte, attività con gli Istituti Alberghieri. Il Delta nel piatto. Educazione all’agricoltura e all’itticoltura per le scuole del territorio. Guida all’agricoltura, all’itticoltura e alla degustazione per visitatori e turisti.

Funzione Logistica

Numero	Titolo del progetto
62	Corso di formazione sulla attività di raccolta dei funghi epigei
63	PIANETA CLARA
64	Un tesoro d' aMare
65	Azioni e attività informative
66	Piano Marketing 2022-2023
67	Spiagge e fondali puliti
68	ASTA - Alta Scuola di Turismo Ambientale
69	Paesaggio e Biodiversità 2030 Il Futuro Intorno A Noi
70	Percorsi didattici per il turismo scolastico
71	Acqua, facciamo goal!
72	Un racconto dal mare
73	Un Sogno per tutti
74	Il Consorzio in classe - lezioni di educazione ambientale
75	Convenzione con Università Di Ferrara per Stage presso il Parco Delta del Po
76	Monitoraggio e contenimento delle specie di flora esotica presso le Dune di Massenzatica
77	Monitoraggio floristico e contenimento delle specie esotiche presso lo Scanno di Goro
78	Monitoraggio dell'Avifauna nidificante presso i laghetti di Torre Abate – Santa Giustina
79	Mammal Watching
80	Progetto di volontariato "Amici del Parco"
81	Young Reporter
82	Le guide ambientali del Parco

62

Corso di formazione sulla attività di raccolta dei funghi epigei

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Stefano Zannini; stefanozannini@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

ASSOCIAZIONE MICOLOGICA DI BONDENO

Stato di avanzamento

Ricorrente

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera,

Descrizione del progetto

L’iniziativa è nata in seno agli “Amici del Parco” ai sensi della L.R. 24 del 23 dicembre 2011, titolo III articolo 27. L’obiettivo del corso di formazione è dare, per quanto possibile, tutti gli elementi utili ai diversi fruitori dell’area protetta, siano essi residenti, che non residenti, al fine di avere un preciso quadro d’insieme nello specifico su: inquadramento territoriale del parco del delta del po dell’Emilia-Romagna (Province, Comuni, Rete Natura 2000, macroarea), conoscenza della normativa di settore nazionale, regionale e settoriale (legge 23 agosto 1993 n. 352, d.p.r. 14 luglio 1995, n. 376, legge regionale 2 aprile 1996 n. 6 e ss.mm.ii., deliberazione c.e. n° 56 del 12/07/2018 “regolamento per la raccolta dei funghi epigei spontanei nel parco regionale del delta del po dell’emilia-romagna, deliberazione del c.e. n. 57 del 12/07/2018 “approvazione dell’accordo tra l’ente di gestione per i parchi e la biodiversità – delta del po ed i comuni di cervia, ravenna (in provincia di ravenna), Comacchio, l’Unione dei Comuni “delta del po” (Codigoro, Goro, Mesola, Lajosanto E Fiscaglia) e l’unione dei comuni “Valli e Delizie” (Argenta, Ostellato E Portomaggiore) (in provincia di ferrara), finalizzato all’unificazione delle autorizzazioni per la raccolta dei funghi epigei spontanei, ai sensi della legge regionale 2 aprile 1996 n. 6 e ss.mm.ii”). Tipologie di tesserino autorizzativo e distribuzione delle rivendite sul territorio. Nozioni generali sui funghi epigei spontanei, come e dove vivono i funghi, come si alimentano, come si riproducono e sul riconoscimento delle principali specie direttamente nei luoghi prescelti alla raccolta. Allestimento della mostra micologica.

63

PIANETA CLARA

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CLARA spa

Contatto riferimento

Mirna Schincaglia; mirna.schincaglia@clarambiente.it

Altri soggetti coinvolti

Atlantide, La Lumaca

Stato di avanzamento

Ricorrente

Dimensione territoriale

Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato

Descrizione del progetto

Le attività di Pianeta Clara partono dalla strategia e dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per esplorare il concetto di sostenibilità (ambientale, sociale, economica, istituzionale) utilizzando un approccio sistemico, partecipativo e proattivo, attento all'etica della responsabilità, al linguaggio di genere e alle pari opportunità.

L'idea progettuale, coerente con le politiche di sostenibilità di Clara Spa, coinvolge gli studenti e i docenti del territorio con iniziative in grado di sviluppare maggiore conoscenza e consapevolezza verso i traguardi che dovranno essere raggiunti nei prossimi decenni. La scuola è infatti il luogo d'elezione dove affrontare questioni importanti per il futuro, perché è qui che i giovani, attraverso il loro sapere e il loro fare, si appassionano al compito di coltivare il gusto della scoperta, della trasformazione di sé e della realtà con cui si confrontano. La scuola è inoltre un amplificatore di messaggi in quanto le famiglie, attraverso i propri figli, acquisiscono conoscenza e consapevolezza rispetto a temi rilevanti e attuali.

In continuità con gli scorsi anni scolastici, si presenta un programma ricco di attività rivolte a tutte le scuole del territorio, statali e paritarie, dalle scuole dell'infanzia agli Istituti di Istruzione Superiore. Il programma mantiene inalterato un marcato allineamento ai Goals dell'Agenda 2030: infatti Pianeta Clara simboleggia una dimensione ancora in parte da scoprire, un pianeta che cerca di dare la giusta importanza a ogni oggetto e materiale, che fa il possibile per ridurre gli sprechi, che investe per riutilizzare e riciclare i rifiuti, che si vuole distinguere per un agire virtuoso e consapevole, proprio in conformità a molti dei 17 obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

64

Un tesoro d' aMare

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Aqua S.r.l.

Contatto riferimento

Irene Tamburin; info@aqua-deltadelpo.com

Altri soggetti coinvolti

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po; Cooperative dei Pescatori; Flag Costa dell'Emilia Romagna

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera,

Descrizione del progetto

L'habitat marittimo dell'area costiera della Riserva della Biosfera rappresenta un patrimonio ambientale, storico-culturale ed economico di grande valore, da conoscere, tutelare e sviluppare.

Durante il percorso verranno affrontati vari argomenti: l'ecologia e gli ecosistemi del territorio, le aree protette e di interesse naturalistico, la ricchezza delle specie ittiche, il delicato equilibrio tra uomo e natura, in relazione all'attività della pesca e della maricoltura. Si approfondiranno le problematiche legate alla gestione integrata delle zone costiere in un'ottica di sviluppo sostenibile e possibili prospettive occupazionali future. Durante il percorso verranno creati momenti di riflessione e approfondimento sui principi della sana alimentazione e sui prodotti della pesca locale, scoprendone l'origine, le proprietà nutrizionali e il loro uso in cucina. Verrà approfondito il concetto di consumo consapevole, analizzando tutte le variabili – luogo del prelievo, specie, taglia, stagione, freschezza, certificazioni – che vanno ricercate al momento dell'acquisto.

Il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e prevede la realizzazione di diversi approfondimenti didattici articolati in più momenti:

- due incontri in classe con attività pratiche di sperimentazione ricche di attrezzature e materiali alternate a momenti di approfondimento teorico, così da coinvolgere i ragazzi attivamente nella scoperta graduale dei temi proposti.
- una uscita sul territorio in cui i bambini ed i ragazzi esplorano gli ambienti e i luoghi tipici della pesca, raccogliendo informazioni utili da chi in questi luoghi vive e lavora.

65

Azioni e attività informative

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

GAL DELTA 2000

Altri soggetti coinvolti

GAL DELTA 2000

Contatto riferimento

Chiara Longhi; info@deltaduemila.net

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le azioni e attività informative sono state individuate grazie alle attività partecipative realizzate per la definizione del piano strategico di marketing del Delta del Po. L’indagine sugli stakeholder fa emergere le carenze di conoscenza/competenza che interessano gli operatori del comparto turistico locale e che ne limitano le potenzialità di sviluppo.

Le attività, da realizzare con l'ausilio di esperti, sono:

- Attività 1. Conoscere la destinazione Delta del Po e delle sue opportunità da parte degli operatori locali attraverso delle “Lezioni di territorio”
- Attività 2. Conoscere il mercato, ovvero screscere le conoscenze degli operatori locali circa le caratteristiche dei segmenti di mercato e le buone prassi messe in atto anche attraverso Study visit in aree e territori che hanno sviluppato con successo prodotti analoghi a quelli del Delta.
- Attività 3. Assistenza tecnica attraverso uno “sportello-prima risposta” agli operatori su temi di marketing, gestione, turismo digitale, ecc.
- Attività 4. Fare squadra con l’organizzazione del Forum annuale Turismo
- Attività 5. Ciclo di webinar (seminari di formazione gratuiti on-line) per aggiornare le conoscenze e qualificare la propria offerta sul mercato turistico.

66

Piano marketing 2022-2023

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

GAL DELTA 2000

Altri soggetti coinvolti

GAL DELTA 2000

Contatto riferimento

Chiara Longhi; info@deltaduemila.net

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto è rivolto al sostegno e alla promozione di un unico Brand di destinazione del territorio del Delta del Po quale strumento che stimola un processo di sviluppo sistemico, nel quale interagiscono tutte le forze economiche, politiche, sociali del territorio.

In linea generale le attività saranno le seguenti:

1. Consulenze e collaborazioni esterne con esperti
2. Organizzazione di eventi promozionali e informativi
3. Partecipazione a fiere ed eventi promozionali
4. Realizzazione di materiali promozionali e multimediali
5. Comunicazione: redazione di comunicati stampa e redazionali e pubblicazione di articoli, interviste, post sui social networks.

67

Spiagge e fondali puliti

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Legambiente Delta del Po

Altri soggetti coinvolti

Legambiente Emilia Romagna

Contatto riferimento

Marino Rizzati; marinorizzati@gmail.com

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Comacchio

Descrizione del progetto

Il circolo di Legambiente delta del Po vuole mobilitare i volontari di tutte le età per proteggere, tutelare e pulire la costa dei lidi ferraresi. Il progetto prevede dapprima delle attività con le scuole e attività di sensibilizzazione e successivamente attività di pulizia con i gruppi di volontari.

68

Paesaggio e biodiversità 2030 - il futuro intorno a noi

Obiettivi del Piano d'Azione

Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni architettonici di pregio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell'Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

GAL DELTA 2000

Contatto riferimento

Elena Cavalieri; elenacavalieri@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera,

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici per le scuole delle province di Ferrara e Ravenna per riconoscere e comprendere il valore dei servizi ecosistemici offerti del Delta del Po quali elementi di crescita del territorio. Periodo di svolgimento a.s. 2022-2023, 120 classi da contattare secondo ciclo della scuola primaria e alle scuole secondarie di I e II grado territori dell'area leader delle province di Ferrara e Ravenna totale di circa 2100 studenti.

Attività previste:

- Costituzione di una Cabina di regia coordinata da edg Delta del Po, quale CEAS e rappresentanti dei centri RES e CEAS dell'area GAL DELTA 2000
- definizione e organizzazione dei contenuti tema sviluppo di un rapporto più equilibrato fra uomo e ambiente
- promozione e presentazione del progetto presso scuole interessate e comuni organizzazione e realizzazione attività didattiche nelle scuole
- tutoraggio per insegnanti
- iniziativa a premi ed evento finali del progetto
- monitoraggio e chiusura progetto

69

ASTA - Alta Scuola di Turismo Ambientale

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Legambiente Emilia Romagna

Contatto riferimento

Paola Fagioli; direttore@legambiente.emiliaromagna.it

Altri soggetti coinvolti

Vivitalia, AITR, AIGAE, Federparchi

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

ASTA è un corso intensivo di una settimana con lezioni frontali che si alternano ad attività di laboratorio, escursioni e condivisione di esperienze. Le lezioni avranno come obiettivo finale lo sviluppo di un progetto di turismo sostenibile sul territorio che metta in rete le realtà che già operano in questo senso, ma allo stesso tempo forniranno le basi per chi è interessato ad un cambio di modalità di fare turismo nell'area.

70

Percorsi didattici per il turismo scolastico

Obiettivi del Piano d’Azione

Declinare la materia d’insegnamento “educazione civica” per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

GAL DELTA 2000

Altri soggetti coinvolti

GAL DELTA 2000

Contatto riferimento

Chiara Longhi; info@deltaduemila.net

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Per la definizione dei percorsi didattici si vorrebbe inaugurare una nuova metodologia di progettazione: un approccio partecipato che coinvolgerà insegnanti di varie discipline, provenienti sia da scuole del territorio del Delta del Po che da scuole di altre province e regioni italiane.

La progettazione condivisa dei percorsi didattici prevede 3 fasi:

1. Inquadramento: Una ricerca sul campo basata su un questionario finalizzato a definire le modalità e le preferenze legate all’organizzazione di viaggi di istruzione/ uscite didattiche;
2. Approfondimento: La partecipazione ad un focus group con modalità webinar e virtual focus group (1-2 incontri in piattaforma Meet e/o Zoom) ;
3. Rifinitura: Dopo la progettazione da parte di Delta 2000 di bozze di proposte di viaggi di istruzione/ uscite didattiche costruite sulla base delle fasi precedenti, ci potrà essere nel corso del 2022:
 - a. un educational tour nel Delta del Po con focus group in presenza della durata complessiva di 3 giorni (1 giorno pieno + 2 mezze giornate per il viaggio), con spese a carico del progetto. Questo, evidentemente, se le condizioni generali, di mobilità e di sicurezza lo consentiranno
 - b. In alternativa: un ulteriore questionario su larga scala per valutare le proposte sviluppate.

71

Acqua, facciamo goal!

Obiettivi del Piano d’Azione

Declinare la materia d’insegnamento “educazione civica” per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CADF La Fabbrica dell’Acqua

Contatto riferimento

Elèna Merighi; cea@cadf.it

Altri soggetti coinvolti

Scuole che aderiscono al progetto di Educazione alla Sostenibilità promosso da CADF La Fabbrica dell’Acqua a partire dall’anno scolastico 2021/22

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola; Ostellato

Descrizione del progetto

“Acqua, facciamo goal” è un progetto di educazione alla sostenibilità promosso da CADF La Fabbrica dell’Acqua – sezione Educazione e Ambiente. Il progetto è destinato alle classi 4^a e 5^a della scuola primaria, a tutte le classi della scuola secondaria di I grado e alle classi 1^a della scuola secondaria di II grado; è gratuito per i Comuni serviti da CADF. Gli studenti, attraverso un gioco di ruolo e di strategia, vengono indirizzati a riconoscere le problematiche legate ai territori e le possibili relative soluzioni basate sugli obiettivi di Agenda 2030. Le tematiche affrontate e gli strumenti utilizzati sono adattati all’età dei partecipanti e alle esigenze specifiche delle classi.

72

Un racconto dal mare

Obiettivi del Piano d’Azione

Declinare la materia d’insegnamento “educazione civica” per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CADF La Fabbrica dell’Acqua

Contatto riferimento

Elèna Merighi; cea@cadf.it

Altri soggetti coinvolti

Scuole che aderiscono al progetto di Educazione alla Sostenibilità promosso da CADF La Fabbrica dell’Acqua a partire dall’anno scolastico 2021/22

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola; Ostellato

Descrizione del progetto

“Un racconto dal mare” è un progetto di educazione alla sostenibilità promosso da CADF La Fabbrica dell’Acqua – sezione Educazione e Ambiente a partire dall’anno scolastico 2021/22. Il progetto è destinato alla Scuola dell’infanzia ed è gratuito per i Comuni serviti da CADF. Il progetto prevede attività ludico/didattiche in classe, in presenza. Attraverso una storia narrata e tramite la realizzazione di un disegno creato dall’educatore, che parla del rapporto tra l’uomo e gli abitanti del mare, i bambini possono comprendere l’importanza dell’ecosistema marino. Il racconto è seguito da un laboratorio tattile sul riconoscimento di oggetti di uso comune e tracce naturali, con approfondimenti sulla raccolta differenziata. Ogni attività viene adeguata e personalizzata in base all’età dei partecipanti attraverso attività laboratoriali che richiedono la partecipazione attiva da parte degli studenti.

73

Un Sogno per tutti

Obiettivi del Piano d’Azione

Declinare la materia d’insegnamento “educazione civica” per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CADF La Fabbrica dell’Acqua

Contatto riferimento

Elèna Merighi; cea@cadf.it

Altri soggetti coinvolti

Scuole che aderiscono al progetto di Educazione alla Sostenibilità promosso da CADF La Fabbrica dell’Acqua a partire dall’anno scolastico 2021/22

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato

Descrizione del progetto

“Un Sogno per tutti” è un progetto di educazione alla sostenibilità promosso da CADF La Fabbrica dell’Acqua – sezione Educazione e Ambiente a partire dall’anno scolastico 2021/22. Il progetto è destinato alla Scuola dell’infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado; è gratuito per i Comuni serviti da CADF. Il progetto prevede attività ludico/didattiche in classe, in presenza. Il libro “Un Sogno per tutti” realizzato da CADF offre una prospettiva su diversi punti di vista, per dare vita ai sogni e renderli possibili. Un progetto che parte proprio dai sogni dei bambini e li trasforma in qualcosa di concreto e realizzabile. Una lettura animata del testo per i più piccoli, una raccolta di idee e un confronto per i più grandi. Ogni attività viene adeguata e personalizzata in base all’età dei partecipanti attraverso attività laboratoriali che richiedono la partecipazione attiva da parte degli studenti.

74

Il Consorzio in classe - lezioni di educazione ambientale

Obiettivi del Piano d’Azione

Declinare la materia d’insegnamento “educazione civica” per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Altri soggetti coinvolti

Scuole Primarie e Secondarie del territorio

Contatto riferimento

Mauro Monti; direzione@bonificaferrara.it

Stato di avanzamento

Ricorrente

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ogni anno propone e realizza percorsi formativi rivolti alle Scuole del territorio, di Primo e Secondo Grado, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle sue peculiarità e l'importanza della sua "gestione", con particolare riferimento alla risorsa idrica. Nell'ambito delle stesse lezioni, viene proposto un approccio orientato alla cura dell'ambiente e alla salvaguardia delle sue ricchezze naturali.

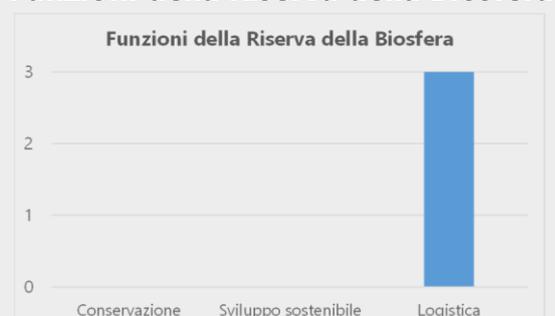
75

Convenzione con Università Di Ferrara per Stage presso il Parco Delta del Po

Obiettivi del Piano d’Azione

Promuovere e sostenere tesi di laurea, tirocini universitari, assegni di ricerca

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Università di Ferrara

Contatto riferimento

Francesco Goggi; francescogoggi@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Ricorrente

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Annualmente il Parco propone attività progettuali agli studenti per poterli coinvolgere nell’attività lavorativa, in particolare ricerca, nel Parco Delta del Po.

A sua volta il Parco può accettare stage su proposta degli studenti interessati, anche su indirizzo dei professori.

L’attività di tirocinio non riguarda solo la biologia, ma può comprendere, non esaustivamente, attività amministrative legate alla giurisprudenza e alle scienze politiche, attività di comunicazione e divulgazione sulle tradizioni del territorio, attività del Parco, progetti finanziati dall’Unione Europea.

76

Monitoraggio e contenimento delle specie di flora esotica presso le Dune di Massenzatica

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare iniziative di Citizen sciences ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Aqua S.r.l.

Contatto riferimento

Danilo Trombin; info@aqua-deltadelpo.com

Altri soggetti coinvolti

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Mesola

Descrizione del progetto

Il sito denominato "Dune di Massenzatica" è ubicato nell'entroterra, tra il Po di Volano e quello di Goro, e protegge una sequenza di dune fossili unica nel panorama regionale che testimonia la posizione di una linea della costa adriatica risalente all'età del Bronzo, circa 3000 anni fa. Esterno a Riserva della Biosfera e Parco del Delta del Po, è tuttavia classificato come IT4060010 "Dune di Massenzatica" ed è una Riserva Naturale Orientata. Il sito si qualifica per gli aspetti faunistici ma soprattutto per quelli floristici, in quanto ospita habitat xerofili dove crescono piante rare ed estremamente localizzate. Inoltre, si tratta di un sito isolato, immerso in contesto rurale fortemente antropizzato, dove si rinvengono pochi elementi naturali, e costituisce pertanto un'importante isola entro la quale trovano rifugio animali e piante del territorio circostante. A causa del suo isolamento, infatti, la RNO è attaccata da molte specie alloctone che alla lunga e snaturato la struttura. Per tali ragioni si propone un progetto che si svilupperà in una prima fase di 3 anni che prevede uno studio qualitativo del popolamento floristico del sito, con una cartografia degli habitat di dettaglio elevato, in scala 1:1000, in grado di indirizzare azioni gestionali future e monitorare nel corso del tempo l'evoluzione della vegetazione. Contestualmente si propone di adottare contenimento delle specie floristiche esotiche secondo tecniche non invasive, che prevedano cioè di non danneggiare gli habitat e la flora autoctona, come ad esempio l'estirpazione manuale delle specie erbacee e delle plantule delle specie arboree e arbustive, o il contenimento tramite taglio di specie invasive di altro genere.

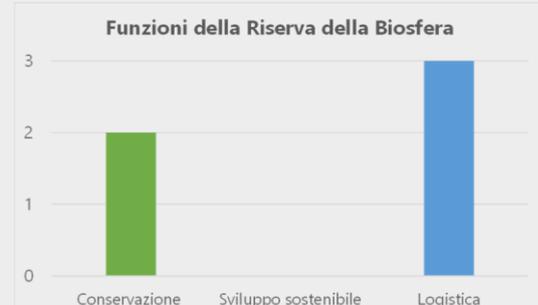
77

Monitoraggio floristico e contenimento delle specie esotiche presso lo Scanno di Goro

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare iniziative di Citizen sciences ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Aqua S.r.l.

Altri soggetti coinvolti

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po; As.O.E.R.; Carabinieri UTCB di Punta Marina

Contatto riferimento

Danilo Trombin; info@aqua-deltadelpo.com

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Goro

Descrizione del progetto

Lo Scanno di Goro è un sito interamente compreso nel Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna, nella Riserva della Biosfera Delta Po, nel sito della Rete Natura 2000 IT4060005 Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano, come ZSC e ZPS. Le caratteristiche che lo elevano a sito di primaria importanza, sia in chiave faunistica che floristica sono molteplici, tanto da renderlo rappresentativo per l'intero bacino territoriale del Delta. Rappresenta infatti un habitat di interconnessione tra mare, fiume e laguna, caratterizzandosi per gli ambienti psammofili e alofili che ne impreziosiscono i contenuti. Essendo un ambiente di transizione, è anche molto fragile e sottoposto a vari fattori di stress, come l'erosione, la pressione antropica e l'ingresso di specie di flora alloctona invasiva. Per conservare gli habitat di interesse comunitario presenti, si propone di realizzare un piano di monitoraggio e di contenimento delle specie invasive da sviluppare in due fasi durante un periodo triennale, secondo un programma strutturato su di una prima fase di indagine, al fine di comprendere lo stato degli habitat e delle specie floristiche autoctone, aggiornare la cartografia degli habitat di interesse comunitario e verificare lo sviluppo delle specie alloctone. Grazie a questa prima fase si procederà poi a estirpare manualmente le specie alloctone senza recare danno alle specie autoctone, presso di un'area pilota individuata grazie allo studio precedentemente realizzato, anche in accordo con l'Ente di gestione. L'area in questione, di entità circoscritta, servirà a studiare l'evoluzione futura della vegetazione.

78

Monitoraggio dell'Avifauna nidificante presso i laghetti di Torre Abate – Santa Giustina

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare iniziative di Citizen sciences ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Aqua S.r.l.

Contatto riferimento

Danilo Trombin; info@aqua-deltadelpo.com

Altri soggetti coinvolti

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po; Carabinieri UTCB di Punta Marina.

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Mesola

Descrizione del progetto

I laghetti di Torre Abate rappresentano un sito storico e artistico di primaria importanza, ma il loro valore è elevato anche in chiave faunistica, soprattutto per quanto riguarda la presenza di Avifauna nidificante. Si tratta infatti di una piccola zona umida relittuale, impreziosita da un folto canneto, ubicata in contesto rurale antropizzato e che rappresenta un sito molto importante per numerose specie di Uccello, soprattutto per quanto riguarda il periodo riproduttivo. L'area ospita infatti da qualche anno una garzaia di Ardea purpurea, con diverse coppie nidificanti, oltre che qualche coppia di Ixobrychus minutus, entrambe specie elencate nell'All. I della Direttiva Uccelli. Oltre a queste, l'area è frequentata assiduamente da altre specie potenzialmente nidificanti, ma non accertate, come Circus aeruginosus e Microcarbo pygmaeus.

Infine, l'importanza del sito si esprime anche nell'abbondanza di Passeriformi di canneto nidificanti, che vantano un'elevata concentrazione di coppie per superficie.

Presso l'area insistono attività economiche, come la riserva di pesca sportiva che apparentemente non hanno inciso sul popolamento ornitico. Con il presente progetto, che si sviluppa nell'arco di 3 anni, si intende quantificare e valutare lo stato della popolazione di Avifauna nidificante, con particolare riferimento alle specie citate, tramite conteggio diretto e realizzazione di punti di ascolto a cadenza bisettimanale durante il periodo riproduttivo.

79

Mammal Watching

Obiettivi del Piano d’Azione
Sviluppare iniziative di Citizen sciences ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Soelia

Altri soggetti coinvolti

Comune di Argenta, Parco Regionale Delta del Po dell'Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Francesca Gambetti; francesca.gambetti@vallidiargenta.org

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Comune di Argenta

Descrizione del progetto

Le azioni potrebbero essere:

- seminari online per imparare a riconoscere e segnalare le specie
- giornate di approfondimento presso il Museo delle Valli di Argenta
- allestimenti specifici collegati alle specie indicate

Le specie sono accattivanti e non le solite, cioè non uccelli ma davvero “difficili” e importanti

- Moscardino: vedere gli esemplari e vedere i nidi, resti di alimentazione
- Topolino delle risaie: vedere gli esemplari e vedere i nidi
- Riccio: segnalare gli avvistamenti e gli esemplari schiacciati nelle strade (poi azioni di sostegno per chi vuole)
- Arvicola d’acqua: avvistamenti
- Pipistrelli: luoghi di rifugio, individuarli per poi farci andare lo specialista
- Donnole, puzzole e faine la loro presenza in pianura

80

Progetto di volontariato "Amici del Parco"

Obiettivi del Piano d’Azione

Sviluppare iniziative di Citizen sciences ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Contatto riferimento

Francesco Goggi; francescogoggi@parcodeltapo.it

Altri soggetti coinvolti

Tutte le associazioni iscritte all'albo (touring club, associazione micologica di bondeno, legambiente ecc)

Stato di avanzamento

Ricorrente

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Ogni anno viene proposte un elenco di azioni per i volontari iscritti agli amici del Parco. Tra alcune di queste attività sono previste

- Giornate ecologiche
- Corsi di formazione sull'avifauna
- Corsi di fotografia
- Corso di micologia
- Corsi sulla storia del territorio

81

Young Reporter

Obiettivi del Piano d’Azione

Sviluppare iniziative di Citizen sciences ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Comunità locale

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Prendendo spunto da un progetto di successo della Riserva della Biosfera “Isole di Toscana” (<http://www.unesco.it/it/News/Detail/1060>), si intende attivare anche nel Delta del Po il progetto Young Reporter che mira a costruire una comunità redazionale diffusa coinvolgendo i giovani della riserva della Biosfera Delta del Po, che adeguatamente formati e accompagnati, saranno protagonisti della gestione dei contenuti degli strumenti di comunicazione web (sito e social media) della Riserva della Biosfera.

82

Le guide ambientali del Parco

Obiettivi del Piano d’Azione

Sviluppare iniziative di Citizen sciences ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Regionale Delta del Po dell’Emilia-Romagna

Altri soggetti coinvolti

Guide Ambientali-Escursionistiche

Contatto riferimento

Massimiliano Costa; massimilianocosta@parcodeltapo.it

Stato di avanzamento

Idea progettuale

Dimensione territoriale

Tutto il versante emiliano Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Attraverso un bando, saranno raccolte le adesioni delle Guide Ambientali-Escursionistiche già abilitate ed interessate ad entrare a far parte dell'albo delle GAE del Delta del Po. La selezione avverrà attraverso un colloquio volto a verificarne la conoscenza del territorio, dei valori ambientali, naturali, paesaggistici, culturali del Delta del Po, delle strutture e delle norme per la fruizione, nonché la sensibilità verso la sostenibilità dell'attività di fruizione. L'albo sarà promosso attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Ente Parco e le GAE aderenti avranno adeguata visibilità, mediante promozione delle loro iniziative e dei loro contatti. Le GAE saranno anche coinvolte in momenti formativi specifici e nelle iniziative organizzate dall'Ente Parco.